ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: festa franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 13.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 3/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII | UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 | Trieste, Venerdì 27 Marzo 1903 | TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 | N. 7744

Anche i certosini respinti dalla Francia.

PARIGI 26 (N). Camera. Si discute il disegno di legge che respinge la domanda d'autorizzazione dei certosini, la cui esistenza legale è riconosciuta da un'ordinanza reale del 1816.

Combes, presidente dei ministri, dimostra che l'ordine non fu mai autorizzato.

Rabier, relatore, contesta che i certosini abbiano diritto ad esistere come ordine religioso in Francia. Prega la Camera di non passare alla discussione articolata (applausi a sinistra).

L'abate Lemire patrocina la causa dei certosini.

Combes: Riconosce l'opera filantropica dei certosini, ma li accusa d'occuparsi di politica. Osserva che essi, dopo la votazione della legge del 1901 abbandonarono i loro stabilimenti, ad eccezione della Grande Certosa, e si recarono all'estero, dove egli augura che restino (applausi a sinistra).

Pichat di Grenoble: Difende i certosini fra le proteste dell'Estrema sinistra.

La Camera con voti 338 contro 231 respinge quindi la proposta di passare alla discussione articolata.

Voci dalla Destra: Questo è un attentato alla libertà!

La seduta è levata.

DIMOSTRAZIONCELLA CLERICALE a Parigi.

PARIGI 26 (N). Stasera, verso le 7 dinanzi alla Camera si radunarono circa duecento studenti che emisero grida di «viva le suore, viva i certosini». Furono fatti chiudere i cancelli; la polizia disperse i dimostranti.

PARIGI 26 (B). Una cinquantina di donne fece stamane, davanti al ministero della giustizia, una dimostrazione di simpatia per le suore infermiere, arrestate per aver trasgredito la legge sulle congregazioni. La polizia disperse le dimostranti le quali volevano porgere dei mazzi di fiori alle suore e gridavano: «Viva la libertà!».

A MONTECITORIO.

ROMA 26 (N). Camera.

Si dà lettura d'una proposta di legge d'iniziativa dell'on. Fracassi, per l'istituzione d'un fondo allo scopo di raccogliere i mezzi per iniziare l'ammortamento del debito consolidato cinque per cento.

La Camera è animata per lo svolgimento delle interrogazioni che si protrae sino alle 15.45, fra l'interessamento dei deputati.

Ronchetti, sottosegretario agli interni: Risponde all'interrogazione di Cabrini sul contegno della pubblica forza a Milano in occasione della commemorazione delle Cinque Giornate e della conferenza sulla Comune di Parigi, e ad altra di Turati sullo stesso argomento. Nel corteo formatosi per la commemorazione delle Cinque Giornate si insinuarono alcuni manigoldi i quali issarono bandiere simboliche (interruzioni all'Estrema Sinistra) in atto di sfida alla pubblica sicurezza, la quale cercò di impadronirsene. Ne seguirono arresti sulla legittimità dei quali attende il responso dell'autorità giudiziaria (commenti, interruzioni all'Estrema Sinistra). Aggiunge che in Italia fu sempre evitata la commemorazione della Comune, che fu considerata come un reato (interruzioni all'Estrema Sinistra). Certamente non è degno di augurarsi la rivoluzione contro il Governo del proprio paese quando il nemico è alle porte (vivissime approvazioni).

Cabrini, socialista: Nota che la commemorazione della Comune non fu vietata (commenti); invece fu impedito agli oratori di parlare sull'argomento della conferenza. Disapprova questa doppiezza. Deplora poi l'ingiusto giudizio espresso dall'on. Ronchetti sulla Comune di Parigi.

Presidente: Questo è il suo avviso, onor. Cabrini, ma ad esso la Camera non può associarsi (vive approvazioni, interruzioni all'Estrema sinistra).

Cabrini: Ricordandone le 30.000 vittime, manda un saluto alla Comune di Parigi. (rumori enormi; applausi da alcuni banchi dell'Estrema Sinistra).

Presidente: Onor. Cabrini, la Camera non può che vivamente disapprovare queste sue ultime parole (vivissime approvazioni; rumori all'Estrema Sinistra).

Todeschini grida: Se non approvate voi il saluto, lo approviamo noi! (rumori).

Cabrini: La storia già lo ha approvato (oh! oh!).

Turati, socialista: Assicura che tutti i giornali di Milano sono stati concordi nel censurare il contegno violento della pubblica forza nella commemorazione delle Cinque Giornate, per dar la caccia a qualche cencio rosso. Deplora l'indirizzo che assume ormai la p. s. la quale non sente più il freno; e guai se il Governo permette che si scateni. Chiede a Ronchetti dove il Governo intende di andare con questo principio di semilibertà.

Del Balzo Carlo: Vuole andare verso Rudinì (viva ilarità).

Ronchetti: Ripete che egli non ha recato alcun giudizio sui fatti, essendosi rimesso al responso dell'autorità giudiziaria. Assicura che il Governo non ha mai pensato di venir meno al suo programma di libertà nè ha mutato le istruzioni date ai suoi agenti. Aggiunge che sulla bandiera sequestrata vi erano le parole P. S. I. ossia «partito socialista intransigente» (ilarità).

Voci dall'Estrema: Macchè intransigente! si deve leggere «socialismo italiano!»

Ronchetti: Lo dite voi, e sta bene. (risa).

Il presidente chiede se il ministro dell'istruzione intenda di rispondere in fine di seduta all'interrogazione dell'on. Del Balzo intorno all'edizione purgata dell'opera «I doveri dell'uomo» di Giuseppe Mazzini.

Nasi, ministro dell'istruzione, desidera di rispondere subito. Dichiara all'on. Del Balzo, che se la Commissione editrice, cui fu affidato l'incarico di rivedere il libro di Mazzini ha creduto necessario di togliere qualche frase, ciò avvenne per riguardo alle mutate condizioni dei tempi, senza che perciò sia punto menomato l'altissimo valore d'un libro che può essere meditato da chiunque abbia il pensiero e il sentimento di patria (bene, approvazioni).

Del Balzo C., repubblicano: Non è soddisfatto della risposta del ministro, perchè l'opera di Mazzini è stata mutilata in molte sue parti, a cominciare dalla prefazione diretta agli operai italiani, profanando così il pensiero e la figura storica di Mazzini. Il pensiero di Mazzini si sintetizza nella frase «Dio e Popolo». Orbene: Nella nuova edizione in uso nelle scuole il Dio è rimasto ma il Popolo se n'è andato, mentre invece se Dio non passa il Popolo non viene (ilarità). Già noi sappiamo chi ha inspirato questa pubblicazione.

Voci: Chi? chi?

Presidente: Ma questa è discordia in famiglia (si ride).

Del Balzo C.: Insiste nel rilevare che Mazzini deve essere preso come è o deve essere lasciato stare (commenti, approvazioni). Legge varii brani che furono tolti dall'opera originale e dice che tutti gli scolari leggeranno questa anzichè quella mutilata (ilarità). Del resto come si poteva aspettare da un Governo monarchico un'edizione esatta dei «Doveri dell'uomo» di Mazzini, che fu già condannato a morte dal Governo sabaudo? (rumori).

Nasi: Osserva all'on. Del Balzo che le sue censure dipendono da un diverso criterio politico che l'on. Del Balzo non ignora essere stato vivamente e ripetutamente discusso (approvazioni). Senza occuparsi di politica, la dottrina morale di Mazzini rimane integra nell'edizione addottatasi nelle scuole, e questa può essere accettata senza competizione delle parti. L'on. Del Balzo ammiri pure in Mazzini il propagandista politico, e lasci a noi e agli italiani il diritto di ammirare il pensatore la cui dottrina morale fu rivolta alla grande idealità della fratellanza umana (vive approvazioni).

Si discute quindi il progetto di legge sulle case popolari. Parlano vari oratori a favore.

SENATO ITALIANO.

La politica coloniale.

ROMA 26 (N). Senato.

Vigoni svolge un'interpellanza al ministro degli esteri sugli intenti direttivi della politica coloniale. Dopo aver fatto la storia dell'Eritrea, l'oratore dice che di fronte all'abile diplomazia coloniale inglese non vorrebbe che altri si godesse il frutto dell'arancio lasciando all'Italia solo la buccia. Infatti noi abbiamo fatto all'Inghilterra tutte le concessioni possibili senza essere ripagati con uguale moneta.

Morin, ministro degli esteri: Dichiara che l'ultima convenzione fra l'Inghilterra e l'Etiopia e quella tra l'Italia e l'Etiopia, hanno migliorato le condizioni dei nostri confini. Il commercio del Sudan lo perdemmo nel giorno in cui abbiamo ceduto Cassala (segni di adesione da molti banchi). Non è esatto che tutto abbiamo conceduto all'Inghilterra e che essa nulla ci diede. Circa i frutti dei nostri sacrifici coloniali non crede che si possa imputare al Governo se questi non furono tutti raccolti.

Dopo brevi parole di Vigoni, si dichiara chiusa l'interpellanza.

Si comincia quindi la discussione della legge sui Manicomi.

Per la riforma giudiziaria.

ROMA 26 (N). La Commissione per la riforma giudiziaria riuscì composta dagli on.i Daneo E., Pala, Lucchini, Colombo-Quattrofrati, Perla, Mazza, Rosano, Del Balzo Carlo, Finocchiaro-Aprile, Girardi, Villa, Luzzatto R., Camera, Pozzi, Fani, Mariotti, Barzilai e Aguglia. La Commissione si costituì subito, nominando a presidente Villa e a segretari Mariotti e Pala. Si deliberò di nominare sei sottocommissioni, ciascuna delle quali esaminerà una parte del disegno di legge e ne farà relazione.

Per il problema ferroviario in Italia.

ROMA 26 (N). Stasera vi fu una riunione dell'Estrema per discutere circa il problema ferroviario. Erano presenti 40 deputati, presieduti da Pantano. Dopo una breve discussione si approvò la seguente mozione: «La Camera, ritenuto essere obbligo del Governo di denunziare nei termini vigenti le convenzioni ferroviarie, lo invita a non assumere impegni di sorta per il futuro assetto ferroviario prima di aver sottoposto nel più breve termine possibile all'approvazione del Parlamento i criteri e le norme cui tale esercizio dovrà esser informato.» La mozione sarà presentata domani alla Camera, e si chiederà che si discuta dopo Pasqua.

L'«Avanti» commentando la mossa dell'Estrema, circa la mozione sul problema ferroviario, dice che essa risponde all'urgente necessità di evitare che le compagnie ferroviarie dettino patti leoninamente favorevoli agli interessi del capitale privato, non certo subordinati all'interesse della vita nazionale. L'Estrema sinistra con la sua mozione o riuscirà a piegare il Governo a consigli diversi da quelli che balenarono nelle parole del ministro Balenzano o darà al Governo battaglia, cui non potrà che prendere parte vivissima l'intero paese.

CAMERA DI VIENNA.

L'autorizzazione a procedere contro l'on. Basevi, negata.

VIENNA 26 (B). Camera.

Wittek, ministro delle ferrovie: Presenta un disegno di legge concernente la concessione di una garanzia da parte dello stato per la ferrovia dello Zillerthal.

Su proposta della Commissione all'immunità la Camera nega l'autorizzazione a procedere chiesta dal Giudizio distrettuale di Trieste contro l'on. Basevi. Questi come assessore del tribunale di commercio di Trieste aveva qualificato, in un dibattimento, di dimostrazione puerile l'atteggiamento d'un avvocato, che col consenso del tribunale si era servito della lingua slovena. La Commissione ricusò l'autorizzazione chiesta, perchè l'espressione usata dall'on. Basevi ha carattere politico, e non può essere interpretata come una ingiuria personale.

Gli italiani nella commissione doganale.

VIENNA 26 (B). La Commissione per gli affari doganali ha eletto Baernreither a presidente, e Basevi e Jendrzejowicz a vice-presidenti. Della commissione fa parte anche l'on. Tambosi.

Gli esercizi spirituali nelle scuole medie.

VIENNA 26 (N). I deputati dott. Löcker, dott. Erler e Albrecht presenteranno al ministro dell'istruzione un'interpellanza, in cui rileveranno che, nonostante la dichiarazione del ministro, che non eserciterà alcuna coercizione sugli studenti delle scuole medie perchè frequentino gli esercizi spirituali, anche quest'anno si tengono pratiche religiose per la Pasqua.

Gli interpellanti chiederanno che gli esercizi spirituali pasquali nelle scuole medie, siano aboliti in tutte le provincie.

I nuovi cannoni a.-u.

VIENNA 26 (N). La «N. Fr. Presse» reca che gli esperimenti coi nuovi cannoni da campagna sono progrediti in modo che l'amministrazione della guerra crede di poter domandare alle Delegazioni già quest'anno il credito per la fabbricazione dei nuovi cannoni, che dovrà iniziarsi subito.

Commenti alle manifestazioni temporaliste di Vienna.

ROMA 26 (N). Il «Giornale d'Italia» così commenta l'adunanza dello «Schulverein» cattolico austriaco (Vedi «Piccolo della sera» di ieri): In verità non vi sarà alcuno crediamo, che possa prendere sul serio una nuova crociata come quella cui, secondo il deputato Porzer, dovrebbe porsi a capo l'Austria per disfare l'unità d'Italia e ridare al papa le terre che egli aveva prima del 1870. I cattolici austriaci non hanno evidentemente compreso che le condizioni dell'Europa e della società moderna in generale assegnano loro una attività e un compito tutto diverso da quello che immagina il deputato Porzer; la loro energia e la loro vitalità non possono essere dirette oggi ad altro se non a riconquistare nel campo intellettuale, morale e sociale almeno una parte dell'influenza che hanno perduta. E' in questa prova e non in altre, impossibili, che si mostrerà la forza e la potenza di cui essi possono disporre.

La «Patria» dopo aver pubblicato un telegramma da Vienna sullo «Schulverein» cattolico e sul relativo discorso del deputato Porzer, scrive: «Non commetteremo l'errore di rendere responsabile il Governo austriaco di ciò che il signor Porzer ha potuto dire; e di ciò che questo signore ha detto noi siamo anche disposti a ridere. Quando un uomo che si dovrebbe presumere autorevole e assennato perchè munito del mandato rappresentativo espone con tanta serenità una idea che non potrebbe essere che il germe d'una guerra, si può concludere per la completa ignoranza da parte sua delle condizioni di diritto preesistenti al 1870, e sulle condizioni di fatto che si sono posteriormente assodate, oppure considerarlo come persona non ancora del tutto uscita da uno stato di catalessia. Ma se del proponente si può ridere e se non si deve chiamare responsabile delle sue fantasticherie nè il dott. Körber nè il conte Goluchowski, il fatto che un'alta personalità tolleri senza proteste nella sua qualità di patrono dello «Schulverein» simili manifestazioni, dimostra come certe sfere non abbiano netta e chiara la coscienza dei doveri che certe situazioni impongono. E su questo richiamiamo l'attenzione di quegli organi liberali dell'Austria che spesso e volentieri parlano di scarso amore dell'Italia per il Governo austriaco. Il popolo, come il Governo italiano, dà prova quotidiana di acume politico veramente straordinario, non allargando certi incidenti oltre i confini di un fatto diverso; ma la stampa liberale dell'Austria dovrebbe riservare i suoi moniti a chi non comprende come le alleanze per essere durevoli non debbono essere soltanto di Governo, ma anche di popoli.»

CAMERA UNGHERESE.

Gli ufficiali e il duello.

BUDAPEST 26 (N). Camera dei deputati. Prima di passare all'ordine del giorno Gabany (partito di Kossuth) si occupa delle dimostrazioni di venerdì scorso.

Zichy propone una modificazione nel regolamento nel senso che per stabilire l'ordine del giorno delle sedute debba essere sufficiente la presenza di 40 deputati, anzichè di 100 come si richiede ora.

Visontay propone di incaricare il ministro della giustizia di sollecitare la procedura penale contro le persone arrestate durante le recenti dimostrazioni, e di riferire sollecitamente i risultati alla Camera.

La Camera riprende poi la discussione della legge militare. Però dopo un solo discorso viene interrotta per discutere le interpellanze.

Benedek (kossuthiano), svolge la sua interpellanza intorno al decreto del ministro della guerra concernente la Lega contro il duello. Chiede che quel decreto non abbia vigore in Ungheria.

Fejervary, ministro degli honved, dichiara di aver emanato un identico decreto per gli honved. Benchè la legge vieti il duello, pure il corpo degli ufficiali non può tenere in non cale quello che si usa chiamare un pregiudizio della società. Se lo facessero sarebbero i circoli borghesi i primi a tacciare di viltà gli ufficiali che rifiutassero di battersi. Siccome poteva avvenire che le prescrizioni circa i giurì d'onore nell'esercito stessero in contraddizione con le vedute della Lega contro il duello, il Ministero non poteva lasciare in dubbio il corpo degli ufficiali sul modo di contenersi. Si augura che la Lega contro il duello possa far trionfare i suoi principi moralissimi. Quando il concetto antiduellistico avrà preso il sopravvento, il corpo degli ufficiali non mancherà di accettarlo.

Prossima seduta domani.

Contro i progetti militari in Ungheria.

BUDAPEST 26 (N). Oggi si presentarono alla Camera quattro deputazioni per porgere al presidente conte Apponyi petizioni contro i progetti militari.

Le deputazioni si componevano di circa un migliaio di persone, fra cui molte in costume ungherese, e talune a cavallo. Si recarono in corteo dinanzi al Parlamento dove le aspettava una folla enorme.

Alle deputazioni si unirono lungo il percorso molti studenti. Siccome non era possibile di lasciare entrare nel Parlamento tutta quella folla, i portieri chiusero i portoni e lasciarono entrare solo trecento persone. Il presidente, essendo la sala di ricevimento della presidenza troppo piccola, li ricevette nella sala delle Delegazioni.

La folla rimasta in piazza però si diede a rumoreggiare, percui furono lasciate entrare ancora alcune centinaia di persone. Non avvenne alcun incidente.

BUDAPEST 26 (N). Gli studenti tennero stasera un'adunanza nel giardino del Politecnico, alla quale presero parte 2000 studenti. Fu dichiarato che gli studenti continueranno le dimostrazioni antimilitariste, ma sulla piazza, non all'Università.

Fu deliberato un voto di biasimo al Casino nazionale che non issò la bandiera a mezz'asta per l'anniversario della morte di Kossuth. Infine venne deciso di fare sabato una serenata con le fiaccole ai deputati del partito dell'indipendenza dinanzi alla sede del club. Dopo l'adunanza circa cinquecento studenti fecero una dimostrazione davanti al casino nazionale. Nessun incidente.

IN MACEDONIA.

COSTANTINOPOLI 26 (N). Il gendarme cristiano Chrysto Jovanovich, di nazionalità serba, assunto in servizio poco tempo fa, fu ucciso il 19 corrente a Calcandele, sangiaccato di Prisren, da un maomettano, mentre si trovava al suo posto di guardia.

Il motivo sarebbe presumibilmente la gelosia, avendo il gendarme guardato dentro l'harem del turco.

La popolazione è inquieta per questo misfatto, pel contegno provocante di Halim bey, figlio di Mehemet pascià, excomandante della gendarmeria di Ueskûb, ora in esilio, e pel bombardamento della casa d'un parroco bulgaro, avvenuto la settimana scorsa. A Köprülü invece, in seguito all'allontanamento del battaglione albanese, la cui presenza aveva dato luogo a una certa inquietudine, la situazione è ridivenuta normale.

L'ATTEGGIAMENTO DEGLI ALBANESI.

COSTANTINOPOLI 26 (N). Le notizie sul contegno degli albanesi hanno destato impressione sgradevole alla Porta, la quale ha manifestato l'intenzione di procedere energicamente. Frattanto però Hussein Hilmi pascià fu incaricato di recarsi a Diakovo, per tentar di calmare gli albanesi e por fine alle loro agitazioni ostili alle riforme. Qui però si dubita del successo della sua missione.

BERLINO 26 (N). In questi circoli non si attribuisce importanza al movimento albanese. Si crede che esso sia provocato dai ricchi notabili, i quali temono che, attuandosi le riforme, debbano soggiacere per intero all'obbligo del pagamento delle imposte, mentre attualmente le imposte gravano quasi esclusivamente sulle classi povere.

LA GRECIA E IL MOVIMENTO MACEDONE.

ATENE 26 (Havas). A Larissa la polizia arrestò alcuni giovanotti macedoni, che tentavano di passare il confine. Dalle città della Tessaglia si segnala la comparsa di persone sospette, che avrebbero l'intenzione di recarsi in Macedonia: la polizia greca le sorveglia rigorosamente. Si crede che questi tentativi di passare in Macedonia siano dovuti alle sobillazioni di agenti dei comitati bulgari.

ATENE 26 (N). Corre voce che il re, in vista della situazione politica attuale, differirà il suo viaggio a Copenhagen.

PER L'ASSASSINIO DI STAMBULOW.

SOFIA 26 (N). Oggi, dinanzi alla Corte d'appello, cominciò l'esame del ricorso di quel tale Haliu, condannato come assassino di Stambulow. Il condannato ha designato nuovi testi, coi quali vuol comprovare il suo alibi nel giorno dell'assassinio di Stambulow.

Il nuovo ministro bulgaro della guerra.

SOFIA 26 (N). Dopo venti giorni di trattative, il principe Ferdinando ed il presidente dei ministri, Daneff, si sono accordati per la scelta del generale Sawo a ministro della guerra, al posto del generale Paprikoff. Sawo, comandante finora l'Accademia militare, fu ministro della guerra con Stambulow. Perciò non è consenziente politico di Daneff, come lo era Paprikoff.

Tumultuose dimostrazioni in Russia contro l'assolutismo.

Mandano da Vienna al «Corriere della sera»:

Si ha da Pietroburgo che immediatamente dopo il manifesto dello czar si ebbe la risposta.

A Rostoff, sul Don, dove recentemente ebbe luogo un grande sciopero di ferrovieri, gli operai organizzarono una grande dimostrazione, ben preparata.

Contemporaneamente si ebbe a Belostok una spontanea dimostrazione che fu viva espressione dei sentimenti della popolazione.

Si rappresentava il noto dramma di Massimo Gorki: «I piccoli borghesi». Le due prime sere il pubblico fece dimostrazioni, ma senza che nulla accadesse di notevole; la terza sera, proprio il giorno della pubblicazione del manifesto dello czar, alla fine del primo atto, quando sulla scena si suona la Marsigliese, il pubblico proruppe in alte grida di «Abbasso l'assolutismo». Lo stesso avvenne alla fine del terzo atto. Allora la polizia intervenne: i poliziotti si gettarono in galleria sugli operai per arrestarli, e, avendo questi opposta viva resistenza, trassero le sciabole. Allora si udì gridare: «I nostri compagni vengono sciabolati!» A quel grido la folla si gettò sui poliziotti per liberare gli arrestati; i poliziotti trassero i revolvers, minacciando di sparare; e frattanto in platea tutti si davano alla fuga, mentre si abbassava il sipario. In galleria la mischia continuò per parecchi minuti; gli operai si difendevano accanitamente, e i poliziotti non sapevano più cosa fare; il tenente di polizia venne atterrato e calpestato. Infine, sopravvenuti dei rinforzi, la polizia potè assicurarsi degli arrestati. Ma i dimostranti presero posizione nella via e mandarono per la città a spargere la notizia e a chiamare aiuti.

Il direttore di polizia, accorrendo in carrozza, fu ricevuto da fischi e grida di «Abbasso la polizia! Abbasso l'assolutismo!» Egli allora fece rivoltare la carrozza e poi la fece spingere, rinculando in mezzo alla folla. I dimostranti lo presero a sassate, e il direttore di polizia trasse il revolver e sparò parecchi colpi ferendo un operaio.

Intanto dalla città sopraggiungevano nuovi gruppi di operai armati di pietre; ma giungevano anche i soldati, che costrinsero i dimostranti a ritirarsi. Questi percorsero la città cantando la Marsigliese, mentre i negozi si chiudevano rapidamente e tutta la città era in grande scompiglio.

Dopo parecchi scontri e sassaiuole, i dimostranti furono sciolti dalla polizia, che fece numerosi arresti. Gli arrestati, però, furono trattenuti nel corpo di polizia e non inviati alle carceri, perchè gli operai si preparavano a fare un nuovo tentativo per liberarli durante il trasporto.

L'appoggio austriaco all'assolutismo russo.

PRAGA 26 (N). Un'adunanza di studenti slavi approvò un ordine del giorno di protesta contro le perquisizioni domiciliari e gli arresti compiuti nella Galizia orientale; perchè con ciò l'Austria, Stato costituzionale, dà man forte all'assolutismo russo.

PROVVEDIMENTI RUSSI IN FINLANDIA.

STOCCOLMA 26 (N). Lo «Stockholms Tidningen» ha da Helsingfors che 48 ecclesiastici furono licenziati perchè si rifiutarono di cooperare all'esecuzione della nuova legge sulla leva militare. L'Istituto magistrale di Sordovala fu chiuso per motivi ignoti.

DUPLICE FIAMMA

— 36 —

Egli aveva acconsentito ad assistere al duello di Mesnars e di Gerigny benchè gli facesse perdere qualche visita a cinque luigi l'una presso parecchie mondane che lo ricevevano di buon'ora, ma si era detto come il pittore:

— Ciò mi farà una eccellente réclame.

Tutti vogliono la réclame; è la grande forza di questi tempi.

— Il signor visconte di Gerigny e i signori d'Orgeval e Ranglade - annunziò ancora il servo del pittore.

I tre uomini entrarono nello studio. Erano elegantemente vestiti di nero, e il loro contegno, più che corretto, severo, contrastava con quello dei testimoni di Alberico, e denotava, con esattezza, la notabile differenza dei caratteri di questi e di quelli.

Al primo vederli si comprendeva che i testimoni del signor Gerigny avevano coscienza dell'importanza della loro missione e della gravità di un fatto quale è il duello.

Il visconte e i suoi amici salutarono Alberico Mesnars, i di lui testimoni e il dottor Rougère, i quali, al loro entrare, divennero gravi, corretti come essi, tanto l'esempio ha possanza sullo spirito degli uomini, chiunque essi siano.

Roberto d'Orgeval portava una busta contenente delle pistole e la depose sul tavolo, vicino a quella portata, a sua volta, da Maurizio Verlay.

All'orologio che trovavasi nello studio del pittore suonarono le sette.

Il signor di Gerigny e i suoi testimoni erano dunque giunti sul luogo del combattimento all'ora convenuta, con perfetta puntualità.

— Se non vi dispiace andiamo nel parco, signori - disse Carlo Meyan volgendosi a D'Orgeval e Ranglade - io vi mostrerò la spianata dove il duello potrà aver luogo.

D'Orgeval e Ranglade s'inchinarono in segno di assentimento.

— Quando avremo regolato i dettagli del duello - riprese il pittore - noi preverremo il signor visconte e il signor Mesnars. Attendendo essi possono rimanere nello studio. Ciò vi conviene?

I testimoni del signor di Gerigny fecero ancora un gesto affermativo.

— Benissimo - proseguì Meyan - venite dunque signori. De Ranglade d'Orgeval e Verlay, uscirono dallo studio seguiti dal pittore.

Alberico Mesnars rimase in fondo dello studio, chiacchierando a bassa voce con il dottore.

Il visconte si era seduto vicino ad una finestra aperta sul giardino.

Guardava da quella finestra, preoccupato, pensieroso, snervato: era pallidissimo e di tempo in tempo, un fremito lo scuoteva, non perchè avesse paura, ma perchè alla vista di Alberto aveva provato una indicibile emozione.

Rivedeva con una implacabile chiarezza, la scena terribile accaduta, la sera avanti, nel palazzo del parco Monceau.

Rivedeva sua moglie seminuda vicino a quel miserabile!

In quel supremo istante, egli fu ripreso ancora una volta dal dubbio che già aveva turbato il suo animo. Possibile che la casta Maria fosse stata l'amante di quel miserabile!

Poi egli ebbe una rapida visione del passato, ai primi giorni della sua unione con la figlia del signor di Montagnac, unione che aveva tanto desiderato e che l'aveva reso così fiero e così felice!

Ah! come aveva amato Maria, e come l'amava ancora, malgrado tutto, sì, malgrado tutto.

Le più pure gioie della sua vita gli erano venute da lei, l'ebbrezza che per lei aveva provato, gli lasciava un ricordo delizioso che niente potrebbe mai cancellare.

Amare ed esser amato non è la vera felicità? Chi non ha amato non ha vissuto. L'amore è la forza che fa l'uomo grande e crea nobili cose!

Ad un tratto il visconte pensò alla «Dama Bionda» e trasalì. Rimase immobile, profondamente assorto; sorridendo ancora a qualche cara visione del passato e scuotendo le spalle, ripetendosi, quel che già erasi detto: «Io cerco d'ingannar me stesso per credere Maria innocente, Ehlà! La prova è flagrante!»

Poi pensò: «Voglio uccidere quell'uomo», e il suo sguardo carico d'odio, scintillò.

Udendo dei passi vicino a lui si scosse.

— Vieni - gli disse il signor d'Orgeval.

A loro volta Meyan e Verlay avevano prevenuto Mesnars che tutto era pronto per il duello.

Gli avversari, i testimoni e il dottore si recarono nel parco.

Questo parco piccolo, ma assai pittoresco, era illuminato dal sole radioso di una bella mattina d'estate.

Il luogo scelto per il duello era una specie di piattaforma circolare, scoperta, di una superficie di circa quaranta metri.

Un cespuglio di acacie in fiore, che elevavasi a lato della piattaforma, spandeva all'intorno il suo profumo penetrante.

I testimoni avevano contato venticinque passi e segnato con canne il posto destinato agli avversari.

La sorte aveva poi deciso, che per il primo scambio di palle, i combattenti dovessero usare le pistole portate dal testimonio di Alberico.

Le pistole erano state scaricate da due testimoni in presenza degli altri due.

Giunti sul luogo del duello, il visconte e Mesnars alzarono il colletto della loro redingote onde coprire quello della camicia, che poteva offrire un punto di mira fatale; poi si posero al loro posto, l'uno di fronte all'altro.

D'Orgeval, che era stato scelto per dirigere il duello, rimise una pistola non armata a ciascuno degli avversari.

I testimoni di Alberico e Rougère presero, in disparte, posto alla sua destra; D'Orgeval e Ranglade alla sinistra del visconte, mentre i due avversari armavano le pistole.

Tutto essendo regolato, vi fu un istante di penoso silenzio che parve a tutti spaventosamente lungo.

Fu interrotto dalla voce del signor D'Orgeval, che chiese:

— Siete pronti, signori?

Nel silenzio imponente la voce vibrò sonora, benchè il giovane fosse in preda a vivissima emozione.

Di Gerigny e Mesnars risposero affermativamente; poi abbassarono le armi, quasi nello stesso tempo.

— Fuoco! - gridò d'Orgeval. - Uno, due, tre...

Due detonazioni rimbombarono a un quarto di secondo d'intervallo.

Il signor di Gerigny aveva fatto fuoco per il primo al comando: «Uno».

L'eco del parco ripercosse il rumore del doppio colpo di pistola.

Gli uccelli spaventati fuggirono, emettendo dei piccoli gridi pietosi, ed una leggera nuvola bianca fluttuò, un istante, sopra ciascun avversario.

Niuno dei due era stato colpito.

Secondo le convenzioni stabilite, gli avversari dovendo scambiarsi due palle, il visconte ed Alberico rimasero al loro posto, mentre d'Orgeval, assistito da Maurizio Varlay, apriva l'astuccio contenente le pistole da lui portate.

(Continua)

...ello, vicino al visconte, che ...adagiato su di un divano, con la testa appoggiata su un monte di cuscini, secondo gli ordini del dottor Rouger.

Un servo di Meyan era andato a cercare una barella e dei portatori.

Il signor d'Orgeval, che aveva relazioni d'amicizia con la viscontessa Maria, era rimasto con lei, Saturnino e Giovanni nello studio del pittore.

La signora di Gerigny, immobile, ... lontanarsi allorchè il dottor Rouger apparve nella sala.

Maria alzò la testa al rumore dei passi del dottore, e subito lo riconobbe.

Andò verso di lui e gli disse:

— Posso recarmi presso mio marito?

Il dottore comprese che non bisognava rispondere con brutale *no* e ricorse ad una scappatoia.

— Ma non avete dichiarato che ... di cure assidue?

— Sì!

— Chi meglio di me potrebbe ... stargliele?

— Volete che io vi dica la verità, ve la dirò dunque: vostro marito ha ... destro.

Adesso egli giace senza sentimenti e verrà trasportato su una barella all'albergo dei Due Continenti, da un ...

Ella camminò a gran passi per la sala, indicibilmente sovreccitata.

— Si son veduti dei malati rivivere ... pronti a tutto per salvarli.

«Se mio marito può esser salvato, non lo sarà che per me, perchè io sola l'amo abbastanza per infondergli vita, al bisogno.

Ed esaltandosi a misura che parlava, aggiunse: ...

...ni del dottore.

La viscontessa si era seduta e riassorta nei suoi pensieri.

... scricchiolare la sabbia del viale, sotto il passo pesante di due uomini; ed ella, come avvertita da un segreto istinto, di ciò che accadeva, si alzò precipitosamente.

Prima che d'Orgeval e il dottore potessero impedirglielo, con rapida mossa ...

... si rammentata ciò che il dottore aveva detto poco prima «Se tenterete di vedere il signor di Gerigny, voi lo ucciderete».

— Dio! - pensò - purchè egli non abbia veduto!

(Contin...

Ancora il russo arrestato a Napoli.

NAPOLI 26 (N). Telegrafano da Parigi all'«Avanti» accertando che il russo Götz, arrestato a Napoli, è socialista e non anarchico. Il socialista russo Rubinovitch è partito per Roma per assistere Götz. Jaurès e Vaillant raccomandarono a Ferri e a Turati di difendere il Götz.

Domani, in principio della seduta della Camera si svolgeranno le interpellanze su quell'arresto.

Per le elezioni politiche in Serbia.

BELGRADO 26 (N). Una conferenza di liberali, progressisti e radicali, favorevoli al Governo, deliberò di convocare entro l'aprile prossimo un'adunanza di tutti i partiti amici del Governo.

L'influenza della meteorologia sullo czar.

LONDRA 26 (N). Il «Times» ha da Pietroburgo: Autore del recente manifesto dello czar è il meteorologo Demcinsky. Egli si fece conoscere allo czar con le sue relazioni meteorologiche pubblicate nella «Nowoje Wremja». Lo czar lo ricevette molte volte, e lo invitò a compilare un memoriale confidenziale sulla situazione politica in Russia. Il Demcinsky eseguì l'incarico usando la massima franchezza. Nella società di Pietroburgo circolano copie manoscritte di quel memoriale.

Bülow in Italia.

BERLINO 26 (N). Il conte Bülow, cancelliere dell'impero, partirà nei prossimi giorni per Firenze, dove si trova la sua consorte. Quindi proseguirà per la Sicilia, e dopo le feste pasquali ritornerà a Berlino.

Si ignora se si incontrerà con qualche uomo di Stato italiano. Il conte Bülow sarà accompagnato da funzionari della cancelleria e del ministero degli esteri, giacchè continuerà a sbrigare gli affari di Governo anche durante il suo soggiorno in Italia.

L'eredità della regina del Belgio e il conte Lonyay.

BRUXELLES 26 (N). L'«Etoile Belge», organo della Corte, pubblica la seguente nota ufficiale: La regina Maria Enrichetta è morta sei mesi fa, e l'eredità non ne è stata ancora liquidata. Causa principale di questo ritardo è il conte Lonyay marito della principessa Stefania, il quale si oppone alla sistemazione sollecita della vertenza, nonostante tutte le pratiche fattesi presso di lui.

IL BILANCIO SPAGNUOLO DELLA GUERRA.
Lo scioglimento delle Cortes.

MADRID 26 (N). Un Consiglio di ministri tenutosi sotto la presidenza del re, approvò il bilancio militare, che preventiva le spese in 153 milioni, e stabilisce il contingente di leva in centomila uomini.

Il re firmò un decreto che scioglie le Cortes, e indice le nuove elezioni per la Camera pel 26 aprile, e quelle pel Senato pel 10 maggio. Le Cortes si riuniranno il 18 maggio.

Una soddisfazione agli studenti di Varsavia

BERLINO 26 (N). Si telegrafa da Varsavia: Lo sciopero degli studenti è cessato. Il rettore ha promesso formalmente agli studenti che le autorità esecutive d'ora innanzi riconosceranno le tessere studentesche, e che saranno punite le guardie di polizia, che recentemente, in occasione d'una dimostrazione anti-tedesca al teatro di Varsavia, non vollero riconoscere quelle tessere, ed arrestarono parecchi studenti universitari e due perfino ne maltrattarono. Gli studenti si sono dichiarati soddisfatti e si sono già ripresentati alle lezioni. Si assicura che la dichiarazione del rettore avvenne per suggerimento partito dall'alto.

DISORDINI STUDENTESCHI a Catania,

CATANIA 26 (N). Stamane gli studenti ritenendo di essere turlupinati, ricominciarono i disordini. In tutti gli Istituti le lezioni furono sospese. Le guardie cercarono di sciogliere i gruppi degli studenti dimostranti, ma furono accolte a pietrate. Intervenne allora la truppa caricando gli studenti. Il delegato Ventura fu circondato da vari giovani e seriamente malmenato. Poscia i dimostranti si avviarono alla prefettura; ma durante il cammino avvennero altri conflitti tra i dimostranti, i carabinieri e le guardie. Vi fu scambio di bastonate e di colpi di daga. Parecchi rimasero feriti e si fecero 75 arresti. L'eccitazione degli studenti è vivissima. La truppa è consegnata.

LO SCIOPERO DEI TIPOGRAFI ROMANI.

ROMA 26 (N). Anche oggi si tenne un comizio dei tipografi scioperanti. Si ebbero le solite baruffe fra scioperanti e krumiri con l'intervento della polizia e relativi arresti. Però gli arrestati vennero poi rilasciati.

Per l'arbitrato internazionale.

PARIGI 26 (B). Ad iniziativa del deputato D'Estournelles si è formato alla Camera un gruppo che ha assunto il nome «Gruppo del tribunale per l'arbitrato internazionale». Vi hanno aderito oltre cento deputati di tutti i partiti.

Re Vittorio ad un congresso di agricoltori ROMA 26 (N). Il ministro Baccelli stamane, durante la relazione al Quirinale, pregò il re di voler assistere all'inaugurazione del Congresso internazionale degli agricoltori. Il re accettò subito.

Fra sovrani e principi. LONDRA 26 (N). Si assicura che Edoardo VII intraprenderà durante l'estate un viaggio in Austria-Ungheria.

ATENE 26 (N). Il principe Andrea di Grecia, avutone permesso dall'imperatore Gugliemo, si recherà in Germania a compirvi i suoi studî militari.

Un democristiano assolto. — TRAPANI 26 Il Tribunale assolse oggi il sacerdote Rizzo, capo della democrazia cristiana di Alcamo, arrestato insieme ad altri 73 cittadini durante alcuni disordini ad Alcamo. Il processo è durato sette giorni.

Gl'indennizzi per la campagna 1895-96. ROMA 26 (N). La Corte di Cassazione emise sentenza in cui accetta la tesi essere dovute le indennità di guerra agli ufficiali che fecero la guerra 1895-96, oltre agli assegni consueti, e rigetta il ricorso del Ministero.

Dimissioni smentite. ZAGABRIA 26 (N). Il prof. Klaic, rettore dell'Università, smentisce la voce ch'egli si sia dimesso.

Una dimissione. VIENNA 26 (B). La «Slav. Correspondenz» annuncia che il deputato Sustersic ha deposto la carica di presidente del club croato-sloveno.

FINANZA E COMMERCIO.

Il bilancio dell'„Adria."

BUDAPEST 26 (N). La Società di navigazione «Adria» pubblicò oggi il suo bilancio, il quale, compreso il riporto del 1901, presenta un utile netto di corone 1.888.571. Le partite principali sono le seguenti: Introiti sulla navigazione cor. 3.540.514; sovvenzione dello Stato cor. 1.140.000; svalutazioni 1.150.000. Il valore del parco viaggiante è calcolato a cor. 28. 846.168; gli immobili a corone 4.337.138. Le esistenze di cassa ascendono a cor. 227.168; i valori in carte a cor. 203.310.

Dividendo.

VIENNA 26 (B). L'assemblea generale della Società delle miniere carbonifere di Trifail, ha deliberato di ripartire un sopradividendo di 13 cor. per azione.

Il nuovo prestito svizzero.

BERNA 26 (N). Anche il Consiglio nazionale approvò l'assunzione d'un prestito di 70 milioni al 3 per cento e al corso di 97½, per la conversione dei prestiti svizzeri di vecchia data.

CRONACA PER TELEGRAFO

Le tragedie della gelosia.

ROMA 26 (N). Stasera il calzolaio Attilio Carpineti, ventenne, da Cori, per gelosia uccideva Emma Palazzoli, diciottenne, romana, inferendole 15 coltellate al petto e al collo e quattro colpi di rivoltella, e feriva la madre della ragazza con due coltellate. Il Carpineti si diede alla latitanza.

Come tentò di uccidersi un detenuto.

AJACCIO 26 (N). Certo Spicheletti, cittadino italiano, incarcerato per furto a Bastia, tentò di suicidarsi tagliandosi le vene con la fibbia dei calzoni, che aveva appuntita fregandola sul pavimento. Il sangue, uscendo dalla fessura della porta, fece avvertito il guardiano, che aprì la cella e prestò soccorso al ferito. Questi fu trasportato nella infermeria; il suo stato è giudicato grave.

Per spionaggio.

LEOPOLI 26 (N). Fu arrestato l'i. r. commissario superiore di finanza Ossolinski. E' accusato di spionaggio a favore della Russia.

Esplosione. - Quattro morti.

NORIMBERGA 26 (B). A Neumühl presso Stein, nella fabbrica di oggetti di alluminio e di bronzo della ditta Biermann, è avvenuta ieri verso mezzodì un'esplosione in seguito alla quale quattro operai rimasero uccisi ed altri nove feriti gravemente.

Collisione.

AMBURGO 26 (B). Il piroscafo inglese «Equity» la notte scorsa, navigando presso Brunshausen, venne a collisione col rimorchiatore amburghese «Johannes Kerner II», il quale colò a picco.

Grave conflitto fra carabinieri e dimostranti.

CAMPOBASSO 26 (N). A Petacciato avvenne un sanguinoso conflitto causa una dimostrazione a favore dell'arciprete. I dimostranti favorevoli all'arciprete erano oltre duecento; allorchè essi furono per venire alle mani con gli avversari, i carabinieri intervennero per impedire ad ogni modo un conflitto fra le due parti. Ma i militi furono accolti a colpi di bastone e di rivoltella ed a sassate. Tre carabinieri rimasero feriti; allora, vedendosi nell'impossibilità di fronteggiare quella massa di popolo, dovettero fare uso delle armi.

Il momento che seguì fu terribile e tragico. Rimase ucciso Adelmo Torbugue, e ferite Annunziata di Falco e Lucia Salvatori. Recatisi poi i carabinieri ad arrestare Carmine Pantaleoni, ritenuto uno degli istigatori della rivolta, furono nuovamente accolti a colpi di zappa e rimasero feriti vari carabinieri. Per difendersi dalla folla incalzante il carabiniere Dionisio Masciotto sparò la rivoltella uccidendo Giuseppe Ragni, uno dei più aggressivi, e ferendo Antonietta di Sillo e Rosa Pantaleoni.

I favoreggiatori d'un brigante.

PALERMO 26 (N). La Camera di Consiglio di Termini, pronunciandosi nel processo dei favoreggiatori del brigante Varsalona, ha rinviato al giudizio 61 imputati d'associazione a delinquere e 105 per favoreggiamento. 160 furono prosciolti. Tra gli accusati vi sono il marchese De Cordova figlio, e il barone Rizzo; e tra i favoreggiatori il sindaco di Bivona.

Brigantaggio nel Marocco.

TANGERI 26 (N). Una carovana composta di 60 muli carichi d'argento, partita ieri per Maghzen, fu assalita da una banda di malandrini presso Dindallia. Iersera, subito dopo arrivata tale notizia a Tangeri, furono mandati sul posto 300 soldati con due cannoni da montagna.

Villaggio in fiamme.

TROYES 26 (N). La scorsa notte nel villaggio di Cresy scoppiò un violento incendio. La scuola, la chiesa e 30 case rimasero distrutte.

La tiara falsificata.

PARIGI 26 (N). L'incisore Rasumowski ha confessato di essere autore della famosa tiara di Saitaferne.

Il «Figaro» ha ricevuto da Odessa un telegramma in cui si dice che il Rasumowski dichiara categoricamente di aver eseguito la tiara nel 1896 per commissione avuta da un signore di Kertch, il quale gli diede in compenso 1200 franchi. Si dichiara pronto a recarsi subito a Parigi per dimostrare che egli è l'autore della tiara.

PARIGI 26 (N). Il ministro dell'istruzione ha incaricato Clermont D'Annau, membro dell'Isututo e professore al Collegio di Francia, di esaminare la tiara di Saitaferne e di presentargli poi una relazione.

La misteriosa fine d'un capitano.

PARIGI 26 (N). Il console turco a Marsiglia ha fatto avviare istruttoria contro l'equipaggio del veliero «Industre» di Fiume, perchè il suo comandante capitano Fagli, suddito turco, è morto durante il viaggio in circostanze sospette. Tra il Fagli e il suo secondo sarebbero esistiti rancori personali.

Le regate a San Remo.

SANREMO 26 (N). Presenti le autorità e il duca degli Abbruzzi, si inaugurarono le regate. La città è festante. Nella corsa per la coppa d'Italia, causa il vento fortissimo di levante, i campioni «Melisenda» italiano e «Titave» francese, dopo una lotta accanita, si ritirarono. Correranno domani contemporaneamente alla coppa di Francia. Sono giunti moltissimi yachts.

IL GRAVE ACCIDENTE
toccato al prof. Colzi.

Sul grave accidente toccato all'illustre chirurgo prof. Colzi, segnalatoci ieri da un nostro telegramma, mandano da Firenze 28 i seguenti particolari:

Nel pomeriggio, al campo di tiro delle Cascine, ove avevano luogo le gare mensili di tiro al piccione fra i soci, avveniva una grave disgrazia. L'illustre clinico Francesco Colzi, che era nella gara, dopo avere sparato il primo colpo di fucile contro un piccione, colpendolo, irritato perchè il secondo piccione era uscito fuori di tempo, ritirava con un brusco moto l'arma, di cui aveva già alzato il percussore, ponendo il calcio a terra.

Disgraziatamente il secondo colpo partiva e la carica andava a colpire in pieno braccio destro il Colzi, che cadde perdendo i sensi. Il sangue gli usciva a fiotti dalla immane ferita. Passato il primo momento doloroso, gli astanti, fra cui si trovavano vari gentiluomini fiorentini, corsero a prestare aiuto al ferito, che - riavutosi - conservando una meravigliosa freddezza d'animo, chiese che gli si praticasse subito una legatura verso la spalla per non morire in seguito ad emorragia. E la legatura gli fu fatta con una cinghia, mentre si telefonava all'ospedale della Misericordia per il trasporto del Colzi. Questi, tastatasi la ferita, disse: «Avvisate i medici dell'ospedale perchè preparino i ferri per l'amputazione».

Veniva, quindi, trasportato all'ospedale di Santa Maria Nuova; e qui fu adagiato nella sala di soccorso, ove accorrevano i professori Del Greco, Jaia, Stori e altri, costernatissimi.

I sanitari, proceduto all'esame della ferita, riscontrarono frattura gravissima all'osso, con recisione delle arterie; sembra perciò inevitabile l'amputazione. Tuttavia, per ora, l'operazione è sospesa.

Dopo la medicatura provvisoria, il Colzi fu posto a letto. Se il braccio riprendesse la completa circolazione, che ora non si ha per le lesioni gravi all'arteria omerale, si nutrirebbe forse la speranza di conservare l'arto. Domattina si terrà un consulto col professore Bassini, che giungerà da Padova. Il ferito, durante la medicatura, consigliava i colleghi, ed ebbe perfino il coraggio d'introdurre il dito della mano sinistra nella ferita, per giudicarne la gravità.

Il Colzi, che è cinquantenne, è direttore della clinica chirurgica di questo ospedale, ove compì innumerevoli brillanti operazioni. La notizia tristissima, sparsasi rapidamente, addolora in modo profondo tutta la cittadinanza, che ha una venerazione per l'illustre chirurgo.

All'ospedale è un continuo accorrere di gente e di autorità per prendere notizie del ferito. Ho visto qualche medico e alcuni scolari piangere. Il Colzi doveva partire oggi con il professore Grocco per Montecatini, ove intendono d'impiantare uno stabilimento. Tutti si augurano che l'opera preziosa dell'illustre ferito possa essere conservata.

Una terribile battaglia coi ratti, in un tunnel

Un caso terribile, degno di una novella di Poe, è occorso l'altrieri ad un'operaia di Paisley (Inghilterra) certa Sarah Rofferty. Reduce dal lavoro, la Rofferty, rincasando, smarrì la strada e, senza che neppur ella sappia spiegare il come, cadde in un canale che scorre per un certo tratto scoperto e poi passa sotto un tunnel. Ingrossato dalle recenti piogge, la corrente, nonostante gli sforzi dell'operaia per arrampicarsi sulle rive, la trascinò fin sotto il tunnel dove la poveretta sarebbe miseramente annegata se non fosse riuscita ad aggrapparsi ad una pietra sporgente dalla parete del tunnel a mezzo metro dal pelo dell'acqua. Riposatasi alquanto, la Rofferty tentò di attraversare la corrente per uscire dal tunnel, ma indebolita dall'emozione e dai lunghi sforzi fatti, sentendosi nuovamente travolgere dall'acqua, ritornò alla pietra che le aveva recato la salvezza e decise di rimanervi finchè avesse ripreso un po' di forza. Intanto, col calar della notte, centinaia di ratti acquatici erano usciti dai loro nascondigli e quando la disgrazata donna stava per afferrare con una mano la pietra salvatrice, si sentì mordere ripetutamente le dita e le braccia, mentre il viscido corpo dei ratti le metteva un brivido in tutto il corpo.

Folle dal dolore e dal terrore la Rofferty abbandonò la pietra per un istante; ma, poichè l'acqua le giungeva al collo, spinta dalla disperazione la riafferrò di nuovo, e nonostante i morsi terribili dei topi che l'assalivano da ogni parte, riuscì a salvarsi. Ma allora la lotta coi terribili rosicchianti divenne feroce; a centinaia la mordevano sul viso, sulle mani e le si insinuarono entro le vesti dovunque stracciandola orribilmente. Quando dopo otto ore di inaudito martirio, la Rofferty fu salvata da un contadino che, sul far del giorno aveva udito le sue grida di aiuto, le sue vesti erano letteralmente a brandelli e tutto il corpo sanguinolento portava i segni di innumerevoli morsicature. Appena all'aria aperta la poveretta svenne. Dovrà rimanere in casa per molto tempo, ma il volto le rimarrà deturpato per sempre.

TRIBUNALI
(Tribunale provinciale di Trieste)

Per offese alla religione.

«Si fa reo di un delitto e deve punirsi con l'arresto rigoroso da uno a sei mesi chi in pubblico od alla presenza di più persone...., durante un pubblico esercizio religioso, si comporta con tale indecenza da recare scandalo ad altri....»

Questa, nel codice penale, la definizione del delitto che la Procura di Stato addebitava ieri al giovane Giuseppe Spizzamiglio di Giuseppe, di 20 anni, da Castelvenere.

Lo Spizzamiglio, da buon cristiano, la seconda festa di Natale, s'era recato in chiesa per ascoltare la messa. La chiesetta era affollata: chi quel giorno avrebbe voluto mancarvi? C'era stata la predica del missionario, prima, e poi era cominciata la celebrazione della messa per parte del parroco, ritornato dopo una lunga assenza.

Il giovinotto, non trovando forse posto nella navata della chiesetta, affollatissima, s'inginocchiò, come parecchi altri avevano fatto prima di lui, sulla soglia d'una cappelletta laterale, dedicata al Sacro Cuore. Ma.... c'è un ma. Quel luogo era proibito. Fin dall'inizio delle sue prediche, il missionario aveva comandato ai signori uomini di non accedere alla cappelletta, perchè egli la aveva destinata ad uso esclusivo delle ragazze ascritte alla congregazione delle «Figlie di Maria».

Ad un certo punto, il missionario, uomo evidentemente un po' esaltato, s'accorse che nella cappella era penetrato.... l'inimico, e impugnato un crocifisso, si slanciò in quella direzione per isloggiarnelo: «In nome di Cristo, uscite fuori di qui!» - egli tuonò. Gli altri si mossero, forse perchè sapevano dell'ordine precedentemente da lui dato: lo Spizzamiglio, invece, perplesso e confuso, balbettò qualche parola: il missionario allora lo afferrò per un braccio e lo spinse fuori.

Il fatto, naturalmente, suscitò commenti: la gendarmeria se ne occupò e la Procura di Stato, trovando nel contegno del giovanotto gli estremi di quella «tale indecenza» di cui a principio di queste righe, lo rinviò dinanzi ai giudici, sotto l'accusa del delitto di offese alla religione.

Al dibattimento le circostanze di fatto risultarono come da noi qui sopra esposte. L'accusato, naturalmente, si protestò innocente: disse che niuna prava intenzione covava nell'animo suo quando prendeva posto nella cappelletta, dappoichè egli desiderava soltanto di sentire la messa. Al missionario che l'investiva violentemente, egli non fece che dire: «No la stia zucarme». A domanda di un giudice, spiega che è buon cristiano, si confessa e si comunica almeno due volte all'anno, e va a messa tutte le domeniche.

I numerosi testimoni che vengono intesi, escludono con assoluta certezza che lo Spizzamiglio abbia opposto alcuna resistenza al missionario o che ne abbia provocato le ire col suo contegno scorretto: escludono pure che egli si sia lasciata scappare qualche bestemmia. Uno di essi anzi qualifica prepotenza quanto il missionario ebbe a fare. Secondo lui, il naturale movimento di curiosità suscitata fra i fedeli dal fatto, derivò più che altro dalla circostanza che «no se gaveva mai visto un missionario o un prete butar fora de ciesa nissun».

Soltanto il missionario, Enrico Ato, nel suo deposto scritto, crede che l'accusato siasi fermato nella cappella per fargli dispetto e che, trascinato da lui fuori della stessa, abbia proferito delle «bestemmie», che però non può precisare, non avendole bene comprese!

La Corte, contrariamente alle vedute del P. M., che domanda l'accoglimento dell'accusa, pronuncia sentenza d'assoluzione.

Nei motivi è detto che nell'agire dell'accusato mancava la pravità d'intenzione. Egli assisteva con raccoglimento alla messa: il suo contegno era tutt'altro che irriverente e se anche egli non si sia allontanato subito, ma abbia detto: «Non vado, la mi lasci stare», queste parole e l'atto di resistenza passiva cui esse s'accompagnavano non potevano da soli suscitare scandalo veruno. Si dirà che il missionario impugnava il crocifisso. Ma la Corte osserva che il crocifisso era stato impugnato dal missionario già prima ch'egli si fosse avveduto dell'accusato e che d'altronde il mormorio, sorto durante e dopo il fatto, non significava deplorazione unanime del contegno del giovanotto, chè anzi un testimonio qualificò di prepotenza l'atto del missionario.

Il P. M. presentò querela di nullità contro la sentenza.

Difese egregiamente l'avv. Ventrella di Pirano.

Furto al Puntofranco.

Il 9 corrente, Giulio R. e Francesco B., alle dipendenze della ditta in olii Eisenstädter, mentre, verso le 2 del pomeriggio, attendevano a caricare sopra un piroscafo in partenza un certo numero di barili d'olio, ne fecero rotoiare uno... un po' di traverso e lo spinsero fino al trabaccolo «Giulietta», da Mola di Bari, ormeggiato in quelle vicinanze. Parlamentarono per qualche minuto col marinaio, poi, issato il barile a bordo, tornarono tranquillamente alle loro faccende.

Ma vi fu chi si incaricò di romper loro le uova nel paniere, e questi fu la guardia di p. s. Bartolomeo Remetz, che li aveva seguiti e, subodorato il trucco, era corsa ad avvisare l'ispettore di p. s. del Punto franco, Jasbinsek. Questi arrestò i due facchini e, supponendo un accordo tra essi e il padrone del trabaccolo, trasse in arresto anche lui, sequestrando poi il barile rubato, che fece restituire alla ditta danneggiata.

Iermattina il R., il B. e il marinaio comparvero dinanzi ai giudici. I primi due si resero pienamente confessi: l'altro si protestò assolutamente innocente, negando di aver ricevuto a bordo il barile, sapendo che fosse rubato.

I testimoni intesi poterono confermare l'accusa solo nei riguardi dei due primi accusati. La Corte mandò assolto il padrone del trabaccolo, e condannò gli altri due ciascuno a 5 mesi di carcere duro, con un digiuno al mese. Il B., essendo suddito estero, fu anche condannato al bando dai paesi dell'impero, dopo espiata la pena.

Difendevano l'avv. Brunner e l'avv. Ara.

*

Presiedeva il cons. Petronio: giudici i cons.i Crusiz, Mosche e Riamondo. Sosteneva l'accusa il P. M. sost. procuratore di Stato Clarici.

CRONACA LOCALE

Il programma dei lavori portuali. In un ampio articolo sullo sviluppo del porto di Trieste l'ufficioso «Eisenbahnblatt» dopo aver manifestato la più viva compiacenza per l'unanime consenso dei fattori competenti al nuovo grande progetto, annunzia che il Governo marittimo, accintosi tosto all'elaborazione dei progetti di dettaglio, avrà pronto al più presto il progetto di quei lavori che devono essere iniziati ancora nell'anno in corso e per i quali si potè adoperare in parte gli studi e i piani del progetto precedente. Questi lavori da compiersi nel corso dell'anno non sarebbero molto ampli e si ridurrebbero all'imbonimento della sacchetta e alla preparazione del terreno su cui dovrà essere trasportata la piazza dei legnami. I mezzi per questa parte dei lavori sarebbero assicurati dalla legge a suo tempo votata per il progetto vecchio.

Il giornale accenna quindi alla grandiosità dei lavori progettati, per i quali occorre di preparare a tempo un organizzazione tecnica e finanziaria. Basterebbe pensare che per i soli lavori d'imbonimento occorreranno 28 mil. di tonn. di materiale, a dirittura una collina intera; che il più lungo dei tre moli progettati misurerà un chilometro e che una diga dovrà chiudere l'intero vallone di Muggia. Questi soli cenni illustrano la grandiosità dell'opera, le cui difficoltà sono di gran lunga aumentate dal fatto che questi lavori o almeno gran parte di essi, dovranno essere compiuti in tempo relativamente breve, cioè sino all'apertura della nuova congiunzione ferroviaria.

Considerato tutto ciò il giornale propone di dividere i lavori in due gruppi; il primo dei quali comprenda i lavori più urgenti il cui compimento è indispensabilmente legato a un termine breve. In quanto all'esecuzione dei lavori, sarà da decidere al più presto se e con quali modalità e in quale misura i nuovi lavori debbano affidarsi alla ditta Faccanoni, Galimberti e Piani, assuntrice dei lavori contemplati dal progetto del 1898. In quanto ai mezzi finanziari, l'«Eisenbahnblatt» crede che sebbene le spese saranno distribuite fra parecchi anni, non si potranno tuttavia coprire entro i limiti dei bilanci, onde si renderà necessaria la promulgazione di una legge speciale.

Il giornale conchiude con la speranza che tutte le pratiche necessarie saranno compiute con la maggior possibile sollecitudine, a vantaggio dell'industria e del commercio che animati da intraprendenza ed energia, attendono di poter sfruttare intensamente il nuovo porto e la nuova ferrovia.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta sig.a Edvige Conighi, dalla ditta I. B. M. Gairard cor. 30; dal sig. P. Masera corone 25.

Per onorare la memoria del compianto signor Giorgio Cobol, da alcuni soci del l'Alpina delle Giulie, cor. 25.

Dal conte Augusto Rota di Momiano cor. 4, lasciate da alcuni graditi gitanti piranesi nel suo albergo; da alcuni amici alla trattoria ai Campi Elisi, cor. 1.

Il Podestà ritornato al suo ufficio. Iermattina il Podestà, avv. Sandrinelli, ha fatto ritorno al suo ufficio, dal quale per quasi due mesi era stato tenuto lontano da una ostinata indisposizione. La notizia della guarigione dell'egregio uomo, che gode meritamente lo affetto della cittadinanza, sarà certo accolta con soddisfazione. Nel triennio che ora si compie, durante il quale tante importantissime questioni cittadine sono state felicemente risolte mercè l'indefessa attività e il tenace volere del Podestà, l'avv. Sandrinelli ha saputo conquistarsi le generali simpatie, per il tatto, la gentilezza dei modi, e lo spirito di serena equità che sono principali sue doti. Al primo cittadino di Trieste vanno perciò oggi fervide le congratulazioni della cittadinanza, per la ricuperata salute.

Le comunicazioni ferroviarie tra Fiume e Trieste. — Nell'ultima seduta della Camera di commercio di Fiume l'on. Minach rilevò la necessità di aumentare le comunicazioni ferroviarie tra Fiume e Trieste. I treni attuali non sono sufficenti; si è ottenuto bensì qualche vantaggio con l'aggiunta di un treno serale, ma anche questo si addimostra insufficente. L'oratore invitò la Camera a fare i passi opportuni affinchè venga attivato fra S. Peter e Trieste un treno locale in coincidenza col treno celere, che arriva a Fiume alle 10 ant. ed uno che parta da Fiume per S. Peter alle 8 ant. Propose di interessare all'uopo la Camera di commercio di Trieste ad appoggiare tale domanda.

La Camera di commercio fiumana approvò la mozione Minach.

Per le ragazze che viaggiano sole. Il Ministero delle ferrovie pubblica una circolare alle amministrazioni ferroviarie sulla tutela di persone impuberi che viaggiano sole. Il decreto accenna a ripetuti casi avvenuti negli ultimi tempi di ragazze che, viaggiando sole, sono state molestate e offese da compagni di viaggio. Richiamandosi a precedente ordinanza dell'ispezione generale delle ferrovie, s'invitano i conduttori a invigilare severamente tutti i ragazzi e le ragazze. A queste ultime, se viaggiano non accompagnate, va assegnato un posto nello scompartimento femminile e soltanto nei casi in cui ciò non sia più possibile, si devono collocare in uno scompartimento nel quale si trovino già delle altre donne.

Alla Minerva. Ricordiamo che questa sera alle 8, nella sala della Minerva, l'egregio collega dott. Silvio Zambaldi terrà l'annunciata conferenza, sul tema: «Punti interrogativi».

Università del Popolo. Questa sera alle 8.15, nella palestra della scuola di via Giuseppe Parini, il prof. Riccardo Micks terrà la sua seconda lezione sui «Fenomeni fisici terrestri e atmosferici» (con illustrazioni).

La lezione si svolgerà sui seguenti punti: Atmosfera terrestre - Distribuzione del calore sulla superfice della terra - La pressione dell'aria e la formazione dei venti - La «bora» - Il vapore acqueo dell'atmosfera terrestre - Formazione delle nubi - Le meteore acquee - Rugiada e brina - Elettricità atmosferica - Il temporale - La pioggia e sua distribuzione sulla superfice terrestre - La gragnuola.

Conferenze popolari Per iniziativa della «Lega di protezione fra braccianti», il bracciante Riccardo Bertuzzi terrà una serie di conferenze popolari pubbliche, di carattere sociale. La prima di queste conferenze avrà luogo stasera alle 8.30, nella sala maggiore delle «Sedi riunite», sul tema: «L'alcoolismo».

Circolo di studi sociali. — Domani sera alle 8.30, nei locali sociali, l'egregio dott. Federico Steiner terrà una conferenza sul tema: «Medicina popolare e superstizione medica».

Alla Ginnastica. Il trattenimento dato iersera dai filodrammatici della nostra Ginnastica riuscì ottimamente. Dopo lo scherzo comico «Le piccole miserie della vita umana», recitato con spigliatezza dai bravi dilettanti sig.na M. Antonini, M. Cecconi, e dai sigg. G. B. Lancetti, M. Marcellini ed E. Calvi, i quali furono meritamente applauditi, seguì la commedia in 3 atti del Vadò, ridotta dal Brunorini: «Il carnevale di Torino», in cui recitarono bene la sig.a E. Tassoni, le sig.ne M. Antonini, C. Rosso, M. Cecconi, nonchè i sigg. G. de Padrino, A. Catalan, M. Marcellini, C. Dessanti, E. Calvi, Z. Albertini, L. Tassoni e particolarmente si distinse il sig. G. Dorigo, che rappresentò in modo comicissimo la parte di Peppino, il famoso «soldato romano».

Il pubblico, affollato, rise e rimeritò di caldi applausi tutti i bravi esecutori, evocandoli al proscenio ad ogni fin d'atto.

Congressi sociali. L'associazione di mutuo soccorso fra parrucchieri tenne iersera il suo congresso generale ordinario, sotto la presidenza del sig. Augusto Petracco. Il presidente commemora con acconcie parole i soci defunti, poi l'assemblea approva il bilancio e delibera che il 20 p. c. del saldo utile di questo anno sia assegnato ai soci in prolungata malattia. Il presidente comunica una circolare del Consorzio dei parrucchieri di Vienna, che partecipa la decisione di tenere nel settembre di quest'anno un congresso generale dei parrucchieri dell'Austria per discutere degli interessi materiali e morali della casta. Si delibera di riservare una decisione in merito a dopo interpellati tutti i componenti la casta. Viene fissata da ultimo la data del 7 maggio p. v. per le elezioni generali, e dopo votato un ringraziamento alla cessante direzione, l'assemblea si scioglie.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

A onorare la memoria della signora Edvige Conighi, dalla ditta F. Schadelook cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della sig.a Francesca Emaldi, dal sig. Carlo Girtanner e consorte cor. 20 a favore della Guardia medica.

— Per onorare la memoria della sig.ra Francesca ved. Emaldi il sig. Luigi Conti elargì cor. 10 ed il sig. Giov. Marin cor. 10 al fondo artisti poveri del Circolo Artistico.

Il cuore dei lettori. A favore della povera vedova Deodata Saccomani, da un anonimo cor. 10.

A favore della povera Ludmilla Salvadori, dalla sig.a Amce Bonin, cor. 2.

Grave ferimento. Stanotte, verso le 12 e mezzo, una brigatella di persone, uscita dal caffè all'«Europa felice», si avviava per rincasare, chiacchierando e ridendo allegramente. La componevano la ragazza diciottenne Giovanna Partenio, abitante in via Punta del forno N. 4, la zia di lei, Anna Pelizzon, una figlia della Pelizzon e il giovane trentenne Pietro Brazzatti. Giunta la comitiva in via Crosada, sbucò improvvisamente dal vano del portone della casa N. 7 un giovanotto, il quale rivoltosi alla Partenio le domandò in tono concitato:

— Parcossa te ridi?

— Ma no, Riccardo, mi no ridevo! - rispose la ragazza.

Non aveva finito di parlare, che il giovane le si avventava contro vibrandole due colpi di coltello. Alle grida della ferita e degli altri presenti alla rapida e drammatica scena, il feritore, che parava dapprima volesse affrontare il Brazzatti, si diede alla fuga.

La ragazza fu portata subito nel vicino ambulatorio della Società «Igea», ove il dott. Fonda constatò che aveva una ferita di punta e taglio sotto la mammella destra, profonda 3 centimetri e lunga uno e mezzo, ed un'altra ferita al braccio destro lunga 4 centimetri. Avute le prime cure, la Partenio fu trasportata all'ospedale. La natura della ferita al petto è molto grave.

Frattanto il feritore era stato inseguito dalle guardie, accorse alle grida, e in piazza Cavana la guardia Antonio Zornada lo raggiunse e lo arrestò, traducendolo subito all'ispettorato di via Tigor. Quivi, interrogato dall'ufficiale Mrach, si qualificò per Riccardo Savoldi, d'anni 21, da Trieste, bracciante, domiciliato in via di Rena N. 8. Negò di conoscere la Partenio e negò pure di averla ferita; dichiarò di essersi dato alla fuga perchè, essendo venuto a diverbio con uno sconosciuto, proprio in quel momento gli aveva dato uno scappellotto.

Il Savoldi era in maniche di camicia e senza cappello.

L'ufficiale Mrach si recò all'ospedale a interrogare la ragazza. Questa affermò che il Savoldi non è mai stato suo fidanzato; la zia di lei invece, ammise, che egli lo era stato per l'addietro.

* Il Savoldi, all'età di circa 16 anni, fu condannato ad 11 mesi di carcere per avere ucciso il cuoco Fischer a bordo di un piroscafo del Lloyd. In questi giorni egli era stato inscritto fra gli arruolati per il servizio militare.

Spiegazione del giuoco precedente: SENTI—MENTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 24 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 689,50, Staatsbahn 693.—, Alpine 392.50 La borsa di Berlino chiude debole: Credit 217.90 (218.40), Disconto 195.60 (196.30), Italiana 103.50 (103.50). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.05 (100.02), Itan-

IMPIEGATO da circa 20 anni, che conosca perfettamente la lingua italiana e tedesca, bella calligrafia, trova pronto impiego da ditta in coloniali come fatturista. Stipendio corone 100. Indirizzo Piccolo. 3848

PRESTASERVIZI giovane, intera giornata, ricercasi prontamente. Via Belpoggio 4, porta 15. 3885

SIGNORI con conoscenza italiano, croato, possibilmente tedesco e cauzione, trovano impiego, se ottime referenze. Indirizzo al Piccolo 3978

AFFITTASI stanza ammobiliata Molin piccolo 3, III, porta 15. 3390

AFFITTASI a distinto signore stanza elegantemente ammobiliata. Via Carradori 10. 3543

AFFITTASI, anche prontamente, casa nuova, quartiere elegante cinque camere e stanzino, tutte al sole, camerino bagno, dispensa, cucina con focolaio economico a gas, soffitta. Luce elettrica, stufe a gas. Via Fornace N. 2, III piano. Rivolgersi dalle 12 alle 2 pom. piazza Carlo Goldoni N. 2, I piano. 63

SINGER garantita, nuovissima, vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 3860

PRONTAMENTE vendesi giardiniera, due landaux, una vittoria. Rivolgersi Chiozza 9. 3946

PIANINO eccellente viennese prontamente vendesi, prezzo eccezionale, causa partenza. Acquedotto 44 A., terzo. 3929

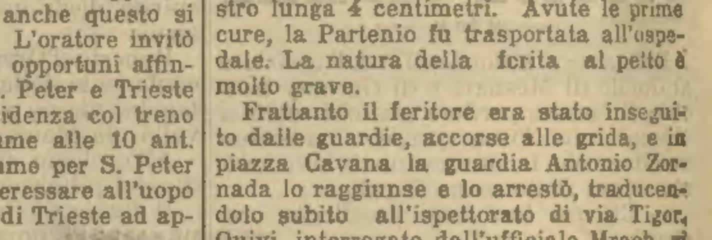
PRIMARIA trattoria città, vendesi prontamente, ottimo affare speculativo. Indirizzo Piccolo. 3943

Non contiene nitrato d'argento, nè acetato di rame nè ossido di piombo, nè altri sali minerali velenosi. Questa tintura, assolutamente innocua, tinge i capelli e la barba in un colore naturale - senza riflessi rossastri. Non guasta la pelle, non brucia il midollo del capello e dura per molto tempo.

Prezzo di una scatola con istruzione Cor. 6.

DEPOSITO PRINCIPALE PRESSO LA

Farmacia Serravallo - Trieste



Convegni sociali. Il «Circolo ungherese» di Trieste darà un festino di ballo, domani sera, sabato, alle 9, nella sala sociale (piazza delle Poste N. 1)

★ Il «Circolo Tergeste» terrà domenica sera, dalle 6 alle 11, l'ultimo festino della stagione, con ballo, posta e sorprese.

★ Il «Club corale triestino» (sezione drammatica) darà un trattenimento domenica sera alle 8, nella sala D'Aquino, rappresentando la commedia in 2 atti: «Le baruffe di madama Rapace». Poi il sig. Secondo Pozzano farà giuochi di prestigio ed altre produzioni; indi conversazione e danza, con posta volante.

Servizio di trasporto marittimo in concorso. Il 4 aprile alle 11 ant. nella cancelleria dell'Ispettore superiore di finanza a Trieste, Riva del Sale numero 1, verrà tenuta una pubblica asta mediante offerte in iscritto allo scopo di allogare al miglior offerente il trasporto del sale dai magazzini di Pirano, rispettivamente da quelli di Capodistria all'Ufficio vendita in Trieste.

Le condizioni dell'asta possono essere ispezionate presso la locale Direzione di finanza, e presso i Municipi di Rovigno, Pola e Parenzo.

Per Lussinpiccolo. Col 1. del prossimo venturo aprile il piroscafo „Hungaria" dell'„Ungaro-Croata", della linea celere Trieste-Cattaro, farà scalo, tanto nell'andata quanto nel ritorno, nel porto di Lussinpiccolo. Da Trieste partirà ogni sabato alle 8 1|2 pomeridiane.

La levatrice del distretto di S. Giovanni. Si porta a pubblica notizia che la levatrice delle povere per il distretto di S. Giovanni, Maria Lizen, ha trasferito la sua abitazione dal N. 462 al N. 170 di Guardiella.

La leva militare. Ieri passarono la visita 142 coscritti di seconda leva. Ne furono dichiarati abili 17; sei vennero inviati all'ospedale. Per oggi è chiamato l'ultimo gruppo di seconda leva e precisamente i coscritti dal numero di sorte 455 al N. 711.

Morte improvvisa Giovanni Luzzatto, di 56 anni, da Casale Monferrato, infermiere al servizio del sig. Treves, fu colto ieri, all'infermeria, da repentino malore. Il dott. Fonda, accorso dall'ambulatorio dell'«Igea», non potè far altro che constatare la morte del poveretto, avvenuta per aneurisma.

Aggressione? Una guardia che pattugliava ierinotte nella via del Torrente, verso un'ora e mezzo, udì alcune grida ed avendo rilevato che provenivano dalla via della Caserma, corse in quella direzione. All'angolo della via dello Squero nuovo trovò un uomo apparentemente ubriaco alle prese con un giovanotto, ma questi, appena la scorse, se la diede a gambe.

— La lo ciapi, el me voleva mazzar! esclamò lo sconosciuto, e la guardia assieme ad un collega sopraggiunto un istante dopo, rincorse il fuggitivo ed in breve lo raggiunse. L'altro, che era veramente ubriaco, dichiarò allora che il tizio lo aveva aggredito con quattro o cinque altri individui, i quali se la erano svignata, e che aveva tentato di colpirlo con un corpo contundente. L'arrestato, che protestò energicamente la sua innocenza, perquisito, non fu trovato in possesso dell'oggetto in parola, percui una delle guardie andò a cercare nella via ed infatti riuscì a trovare un manico di coltello. I due uomini furono condotti dinanzi al cancellista Tomasich d'ispezione in via Tigor, al quale l'ubriaco disse di chiamarsi Emilio Petrich, bracciante, occupato alla ferrovia della Meridionale e raccontò quanto poco prima aveva narrato alle guardie. L'arrestato che si qualificò per Ugo R., di 23 anni, calzolaio, abitante in via Montuzza, giurò che il suo accusatore mentiva. Nondimeno fu trattenuto in arresto.

Ancora sul furto a danno dei fratelli Botteri. L'agente di Polizia Decolle che aveva fatto le prime indagini sull'audace furto commesso mercoledì mattina nella salumeria Botteri, parlando con gli esercenti vicini ai derubati, venne a sapere che martedì sera erano stati veduti nel cortile della casa tre individui dalla faccia alquanto sospetta i quali avevano passato buona parte del pomeriggio in un'osteria vicina. Il funzionario si fece fornire i connotati dei tre giovanotti, poi, insieme all'ispettore delle guardie Rossmann, andò a cercarli e poche ore dopo li trovò tutti e tre. I sospetti ladri però, che furono interrogati dal commissario superiore Pertot, negarono recisamente di essere gli autori del furto e riuscirono tutti e tre a provare l'alibi. Percui i tre giovanotti furono rilasciati immediatamente in libertà. La Polizia continua le sue indagini.

I ladri lavorano - Audace tentativo di furto con iscasso. Anche ieri notte i ladri mandarono ad effetto una loro arditissima impresa, ma questa volta, non si sa come, dopo aver lavorato per parecchie ore, se ne andarono senza asportare cosa alcuna. Essi svelsero completamente l'inferriata di una finestra del deposito di droghe del signor Carlo Brusini, in via Crosada N. 7 e, penetrati nel magazzino, manomisero parecchie casse di merci, aprirono alcuni sacchi e misero tutto a soqquadro. A quanto sembra però, non trovarono nulla di loro convenienza poichè, come abbiamo detto più sopra, nulla asportarono. Poi fecero due fori nella parete che divide il magazzino del signor Brusini da quello del negoziante di commestibili signor Giuseppe Piva, ma, visto che neanche a quest'ultimo fu rubata cosa alcuna, si suppone che i ladri non sieno neanche penetrati nel suo magazzino. Dopo aver fatto tutto quel lavoro, dunque, uscirono a mani vuote e rimisero a posto l'inferriata della finestra; ma nel far ciò posero una cura straordinaria, il che fa ritenere che essi, nell'andarsene non abbiano totalmente abbandonata l'impresa, ma che, per una causa o per l'altra, si sieno decisi a fare il colpetto in un'altra notte.

Il signor Brusini denunciò la cosa alla Polizia e questa inviò sul luogo un funzionario che assunse i rilievi di legge.

Furti. Giorni sono giunse a Trieste con la ferrovia della Meridionale un vagone di calce per conto del signor Giovanni Klun, abitante al N. 608 di Chiadino. Alla mattina del giorno seguente si presentò nei magazzini della ferrovia un carradore e, dicendosi mandato dal signor Klun, caricò una „zaia" di calce e se ne andò. Il tizio però non era stato mandato dal signor Klun e, giunto in città, vendette la calce e ne consumò il ricavato. Nel pomeriggio del giorno stesso il danneggiato venne a conoscenza della cosa e la denunciò al commissariato di Guardiella.

La calce rubata valeva circa 20 corone.

★ La signora Giuseppina Barich, abitante al N. 319 di Santa Maria Maddalena superiore, denunciò all'ispettorato di S. Giacomo che l'altra sera un ragazzo da lei conosciuto soltanto di vista, si era introdotto nella sua serra e la aveva derubata di 11 lastre del valore complessivo di 8 corone.

Arresti di ricercati. In una casa di Santa Maria Maddalena inferiore fu arrestato l'altra sera tal Antonio Radei, di 34 anni, bracciante, da Raun (Carniola). Il Radei, ch'è sfrattato da Trieste era ricercato dalla Gendarmeria di S. Giuseppe, quale sospetto autore di parecchi furterelli commessi in questi ultimi tempi a Dolina.

L'agente di Polizia Heiden del commissariato di S. Giacomo arrestò l'altra sera Maddalena Marini, di 18 anni, ricercata dal Tribunale di Udine per furto. La giovane fu interrogata dal commissario superiore Osti e poi condotta in via Tigor.

Ancora truffe. Alla Polizia continuano a pervenire delle denunce per truffa contro l'agente fotografo Attilio G., il quale, come ieri abbiamo narrato, gabbò il suo principale, signor Malnati, di 150 corone circa e poi truffò parecchi suoi clienti. Ieri mattina si presentarono alla Polizia le signore Emilia Bassi ed Irma Bidoli, abitanti in androna del Moro N. 2, Cesira Valenti, dimorante a Torre d'Istria, presso Parenzo, e Giulia Marussich, abitante in via Santa Lucia N. 2. Alle due prime il G. truffò due corone, che si fece dare quale anticipazione per delle miniature fotografiche, alla seconda, presso la quale si era spacciato per Antonio Gasser, 6 corone, ed in fine alla signora Marussich due corone.

Un vecchio minacciato. — L'altra sera verso le 8 e mezzo, Giovanni Lepre, di 60 anni, abitante al N. 41 di via della Tesa, udì picchiare alla porta di casa sua e, prima di aprire, chiese chi fosse e che cosa si volesse da lui.

— Verzi, se no buto zo la porta! - esclamò una voce d'uomo che il vecchietto riconobbe subito per quella del bracciante Giuseppe P., di 39 anni, abitante nella stessa via, e, non amando di ricevere in casa sua l'importuno, che conosce per uomo di carattere violento, invece di aprire, tirò il catenaccio e consigliò il visitatore di allontanarsi.

— Verzi! - continuò il P. - verzi... Guarda che se vegno dentro te mastruzzo.

Il Lepre tenne duro e l'altro, quando fu stanco di attendere e vedendo che la porta resisteva, si allontanò. Un'ora dopo il vecchietto uscì di casa, ma aveva fatto appena pochi passi che fu avvicinato dal P. Egli allora si mise a gridare, facendo accorrere due guardie di p. s., che pattugliavano in una via vicina, le quali accorsero ed arrestarono il P. Quando furono all'ispettorato, il Lepre dichiarò che il suo nemico lo aveva preso per il collo, ma l'altro giurò che ciò non era vero. Più tardi il P. fu interrogato dal cancellista Degiampietro, il quale lo rimise in libertà e passò gli atti al Tribunale.

Un bel tipo davvero! Abbiamo narrato l'altro giorno come certo Antonio Zoch, detto «Nini sinter», avesse risolto per proprio conto l'arduo problema della contingentazione dello zucchero, assegnandone a sè medesimo un determinato quantitativo, ch'egli corre a rubare in Punto franco, non appena esce di prigione, dopo avere scontato la sua brava condanna per il più recente furto di zucchero. L'ultima volta che ciò avvenne fu il 18 corrente. L'ottimo «Nini sinter», due giorni dopo fu condannato a cinque giorni d'arresto, per cui verso il mezzogiorno di ierlaltro 25, fu rimesso in libertà. Superfluo il dire che suo primo pensiero fu quello di correre in Punto franco a rubare zucchero. S'introdusse nel magazzino N. 15 e ne intascò 11 chilogrammi. Poi uscì sul piazzale interno della Stazione, ove una guardia di finanza, vistolo rigonfio come una mortadella di Bologna, si permise di dargli una palpatina. Constatato di che si trattava, lo condusse dinanzi all'ufficiale Schabl, il quale, dopo averlo interrogato, lo fece condurre agli arresti.

Povera contadinella! Giuseppina Krall, giovane contadina sedicenne da Trebiciano, mentre raccoglieva ieri nel pomeriggio dell'erba in un prato presso Basovizza, fu morsicata a un dito da una vipera. Subito il braccio le si gonfiò e la povera fanciulla sofferse dolori atroci. Fu portata iersera verso le 7 al nostro ospedale, ove ebbe subito le premurose cure dei medici. Ma ad onta di ciò, l'avvelenamento del sangue fa rapidissimi progressi. Lo stato della contadinella è molto grave.

Durante il lavoro. Il manovale Giovanni Giacometti, di 20 anni, abitante in via della Pescheria N. 7, ieri nel pomeriggio era intento al lavoro quando gli cadde sul piede sinistro una pietra cagionandogli alcune non lievi contusioni.

Ieri alle 5 pom. lo scalpellino Antonio Knes, di 18 anni, abitante al N. 546 di Guardiella, lavorando riportò una ferita alla regione parietale sinistra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Ieri verso le 6 pom. il bracciante Francesco Bresingher, di 28 anni, abitante in Gretta N. 1, lavorando si colpì accidentalmente al labbro superiore e riportò una ferita. Recatosi alla Guardia medica il dottore dovette praticargli due suture.

Bambina atterrata da un carro. Ieri, poco prima delle 2 pom., la fanciulla di 9 anni, Margherita Cosiac, abitante in via dell'Acquedotto N. 10 A, si recava a scuola in via S. Francesco, quando fu atterrata da un carro. Il servo di piazza N. 80, (mostre verdi), la raccolse e tenendola in braccio la trasportò alla Guardia medica.

Il dottore di turno le riscontrò alcune escoriazioni e contusioni alla gamba destra, e dopo averle prestate le cure più urgenti la fece accompagnare alla sua abitazione.

Morso da un cane. Iermattina alle 10 il garzone macellaio Giovanni Oraglietto, di 14 anni, abitante in via Gruzzolis N. 2, fu morso da un cane al polpaccio sinistro e ne riportò alcune lacerazioni. Recatosi alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Corrispondenza aperta. — *Assiduo.* Un buon manuale di storia dalla scoperta dell'America ai nostri tempi, è quello di Celestino Bianchi. — *Altona.* 1. «Tantissime grazie»? E' un attentato contro le leggi fondamentali della grammatica. 2. Nessuno proibisce di chiamar villa una casa in città circondata da giardino. — *Infelice.* Non ricordiamo il suo caso. Forse non abbiamo ricevuto la sua prima lettera. — *Garibaldi.* Certamente; se il padre cambia cittadinanza quando i figli sono già maggiorenni, questi conservano la propria cittadinanza. — *Muggesano.* Lorenzo Stecchetti e Argia Sbolenfi sono pseudonimi letterarii di Olindo Guerrini. — *Costante lettore.* I funerali della regina di Spagna a Trieste ebbero luogo nel 1874. — *Laguna.* Il ponte sulla laguna Mestre-Venezia è riservato esclusivamente alla ferrovia. — *Fedele amico.* La legge non prescrive un minimo di soci per fondare una società; senza la presentazione degli statuti non ci può essere alcuna forma di associazione legalmente costituita. Per chiedere un'udienza all'imperatore bisogna fare istanza alla Cancelleria di gabinetto indicando lo scopo della domanda. — *Sudditanza.* Se la pertinenza cui ella ritiene di aver diritto in base alla nuova legge d'incolato le venne rifiutata dal Magistrato, può ricorrere alla Luogotenenza. La sudditanza non è un diritto ma una concessione che può venir rifiutata senza esposizione di motivi. — *Impertinente.* Per entrare alla scuola superiore d'Agronomia occorre l'attestato di maturità di una scuola media. — *A. V. C.* Ugo Ojetti è a Parigi. — *S. O.* Si rivolga al Magistrato civico. — *I. E. P.* La parola *fila* di posti si traduce in francese con *rang.* — *Ester.* Quel miliardario ammalato di stomaco, che non può mangiar quasi nulla è Rockefeller. — *Assetato.* Per render bevibile l'acqua non potabile bisogna depurarla mediante filtri oppure con l'ebollizione. L'acqua piovana è bevibilissima; prova ne siano le cisterne che servono a raccoglierla. — *Costante lettore.* Cormons, Udine, Treviso, Venezia, Bologna, Firenze, Bologna, Modena, Mantova, Verona, Brescia, Milano, Brescia, Verona, Padova, Mestre, Treviso, Udine, Cormons (km. 1281) validità 30 giorni, II cl., lire 88.65. — *Assiduo.* Non diamo indirizzi industriali. *N. N.* Si rivolga ad una agenzia di viaggi. — *V. R.* Il percorso più economico per recarsi da Trieste a Fossombrone è il seguente: piroscafo per Ravenna, da Ravenna a Fano con ferrovia, e da Fano a Fossombrone con vettura. — *Speranza.* Chieda schiarimenti all'inseritore dell'annunzio. — *Boero.* Il treno delle 8.25 non si ferma a Gradisca; il treno che parte da qui alle 9 arriva a Gradisca alle 10.57. Andata e ritorno in III classe, cor. 2.50. — *Amore.* La via più breve è Cormons, Verona, Trieste, Rovereto via Cormons-Verona, II cl., diretto, sola andata, L. 34.65. Da Trieste non ci sono viglietti di andata e ritorno. — *Vittoria.* Venezia-Torino (via Milano), andata e ritorno, validità 30 giorni, II cl. lire 57.70, III cl. lire 37.70. — *Patria.* Viaggio circolare N. 106 validità 30 giorni Venezia, Bologna, Firenze, Pisa, Livorno, Pisa, Genova, Milano, Venezia II cl. lire 68.75, III cl. lire 44.90; viaggio N. 54, validità 15 giorni, Venezia, Bologna, Firenze, Bologna, Verona, Venezia II cl. lire 47.65, III cl. lire 31.20.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 7.6, ore 2 pom. 12.5 C. — Altezza barometrica ore 12 ant. 766.6 — Alta marea 8.43 pom. 8.51 p. Bassa marea 3.5 ant. 2.42 pom.

Ogni giorno una. Un vecchio „gommoso" fa la seguente dichiarazione:
— Ah, signorina, sono disposto a tutto per lei.
— Ebbene, allora incominci... col fare testamento.

Teatri e Concerti

Verdi. Come già abbiamo annunziato, la prima rappresentazione della «Germania» di Franchetti è fissata per domani sera alle 8. Non accennando a ristabilirsi il tenore sig. Innocenti, l'impresa ha dovuto scritturare telegraficamente il signor Giovanni Dimitresco, che assumerà la parte di «Federico Loeve». Le altre parti rimangono distribuite come già pubblicato. Dirigerà il m.o Gialdini.

Filodrammatico. Iersera «Il Padrone delle Ferriere» procurò molti applausi al Pezzinga. Oggi questo intelligente primo attore ha la sua serata d'onore con la bella commedia del Sudermann: «L'onore» nella quale egli certamente avrà campo di far valere i suoi meriti. Domani, «Nouveau jeu». Lunedì l'attesa «Monna Vanna» di Maeterlink.

Fenice. Festeggiatissima fu iersera la coppia Zoes in occasione della sua beneficiata. I Zoes eseguirono alla perfezione il loro emozionante esercizio dopo il quale furono richiamati parecchie volte. Oggi, seconda serata «Highe-life», avremo un attraente debutto, il cavallerizzo russo Marrder Salomonsky si produrrà in un lavoro ippico fantastico di sua invenzione, che dicesi abbia destato dappertutto grande interesse. Si produrranno pure i ginnasti volanti, nonchè il domatore «Spessardy» coi suoi sette orsi.

Goldoni. Questa sera alle 8 si dà la seconda rappresentazione della novellina poetica in dieci quadri: «Biancaneve e i sette nani».

Domani, sabato, alle 4 pom., se ne darà l'ultima rappresentazione, dedicata alla scolaresca.

COMUNICATI)*

La sottoscritta porge pubblico ringraziamento alla spett. **Riunione Adriatica di Sicurtà** per la sollecitudine e correntezza usate nella liquidazione del danno sofferto dal Club in seguito al furto per iscasso avvenuto nella sede sociale.

Trieste, 26 Marzo 1903.

LA DIREZIONE
del «Lawn-Tennis Club Triestino»

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

SCUOLA DI BALLO SALA D'AQUINO
Sabato 28 corr.
FESTINO DI DANZA
dato dal maestro.
S'interviene in abito da passeggio. Prelevare inviti alla Direzione.
Maestro D'AQUINO.

Avvertimento! Come tutte le cose buone trovano imitatori, così anche una illecita concorrenza cerca da qualche tempo di trar profitto per le proprie acque minerali della grande fama di cui godono le rinomate **acque di Rohitsch** (proprietà della provincia di Stiria. Si sappia dunque che soltanto le fonti **«Tempio»** e **«Stiria»** devono considerarsi come vere acque acidule di **Rohitsch**. Si badi sempre alla nostra etichetta che, oltre al nome della fonte, porta lo stemma stiriano (una pantera) nel campo centrale, e al tamecciolo con le parole: St. landsch. Rohitscher.

PROMESSE TIBISCO
a fior. 3.25 Vincita C. 180,000.
In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

OGNI DOMENICA E FESTA
servizio d'omnibus
da OPICINA per REPENTABOR e ritorno
con coincidenza del tramway elettrico.
ORARIO:
Partenza da Trieste ore 8^{36} e 10^{28} antim.
Partenza da Repentabor 3^{50} e 6^{30} pom.
PREZZO DI PASSAGGIO
per andata e ritorno (Opicina-Repentabor) soldi 30
A Repentabor i signori gitanti troveranno ogni genere di comfort, ottimi vini ed eccellente cucina, tutto a prezzi discretissimi.
Sperando di venire incoraggiato in questa iniziativa, devotissimo si segna Stefano Ozbich

M. Gàl — Trieste, Corso N. 4
Specialità articoli chirurgici
FASCIATURE IGIENICHE, IRRIGATORI, INALATORI, STERILIZZATORI per il latte
CLISTERI d'ogni genere.
Prezzi senza concorrenza.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 28 marzo d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste.
10 a. Via Crosada 7 e via S. Giusto 8 - arredi e generi di negozio commestibili coloniali e suppellettili.
10 a. Via Rossetti 10 - suppellettili, vernici e colori.
10 a. Via S. Giacomo in monte 4 - suppellettili
11 a. Via Ponziana 17 - suppellettili.
10 a. Via Rossetti 16 - suppellettili.
10 a. Via Sanità 8 - crediti.
10 a. Via S. Lazzaro 6 - suppellettili e diversi.

VINCITE PRINCIPALI
Franchi 348,000
già al
1. aprile 1903
Lotti Turchi
400 franchi
6 estrazioni annue. Un biglietto in 81 rate mensili da Cor. 4.80.
Diritto alla vincita subito dopo pagata la prima rata. Listino delle estrazioni «Neuer Wiener Mercur» gratis.
CAMBIO VALUTE
OTTO SPITZ - VIENNA
Stadt, Schottenring 26

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche e aromatiche, la migliore per la cura della bocca e dei denti.
In vendita dappertutto.

Stabilimento Bagni sul lago di Millstatt
in Carinzia,
a meno di un'ora di carrozza dalla stazione ferroviaria di Spitale a. Drava, una delle predilette villeggiature del paese, possiede due medici, uno stabilimento idroterapico, farmacia, quattro congiunzioni postali al giorno, ufficio telegrafico, clima sanissimo, mite, non caldo, ottima acqua sorgiva, belle passeggiate, parco ombroso, boschi di pini, giuoco di «lawn-tennis» all'aperto, luce elettrica, magnifiche gite nei dintorni, a piedi, in vettura o in battello, eccellenti trattorie, tali da soddisfare anche i gusti più delicati, nonchè appartamenti privati per chi vuol fare cucina da sè. Bagni freddi nel lago e bagni caldi in vasca, scuola di nuoto, sport a remi e vela. Informazioni, prospetti e listino delle abitazioni si ricevono gratis dal **Comune di Millstatt.**

PER L'ENTRANTE STAGIONE DI PRIMAVERA
NUOVI ARRIVI
STOFFE DA UOMO
delle più accreditate fabbriche inglesi, francesi e nazionali
Ricchissima scelta. Prezzi convenienti
L. BERNARDINO
Trieste, via Malcanton. Telefono 1434
A RICHIESTA CAMPIONI GRATIS

CERONE DI NOCE
tintura insuperabile, innocua per capelli, barba. — Prezzo 1 corona.
Drogheria Zernitz, Volti di Chiozza

La sottoscritta si pregia avvertire la sua spettabile clientela che ha ricevuto un ricco assortimento di
CAPPELLI
MODELLI DI PARIGI
Certa di essere onorata d'una loro visita
devotissima
AMELIA UKMAR
via S. Spiridione N. 1, p. II

FABBRICA MOBILI
— di —
IGNAZIO KRON
Fornitore di Corte — Fondata nel 1848
TRIESTE
Via Cassa di Risparmio
FABBRICA IN VIENNA.
Nuovi Cataloghi illustrati, progetti originali disegnati, prospetti di stanze da ammobiliarsi gratis a richiesta.

Adoperate soltanto il
Caffè Tostato
marca „Stella rossa"
In vendita in tutti i negozi di commestibili

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

BIGLIETTI SCALDATOIO
soldi 50
Vincita Cor. 40,000. Vende la Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Ogni 10 Biglietti uno gratis

INTERESSANTE PER CHI SOFFRE DI BRONCHITI, CATARRO, VECCHI RAFFREDDORI TRASCURATI

Un raffreddore trascurato e mal curato finisce spesso col degenerare in bronchite quando non si trasforma in tisi polmonare; talvolta gli accessi sono tanto spessi e violenti che tutto l'organismo ne soffre; il sonno è quasi impossibile, il polso febbrile; la minima impressione di freddo raddoppia le sofferenze. Troppo spesso si formano dei tubercoli, che, moltiplicandosi, ostruiscono i polmoni; quando arrivano a suppurazione divengono il focolare di disorganizzazione delle cellule polmonari e vi cagionano grandi perdite di sostanza, che si designano col nome di caverne. Il malato è colto da un languore senza sofferenze acute, da una malinconia continua. I suoi sputi, da principio bianchi spumosi e madreperlacei, assumono sempre più una tinta di cattivo augurio, e, all'ultimo periodo sono di un grigio verdastro. L'esistenza dell'infermo non è più che una lenta agonia, ed egli si spegne in piena conoscenza.

Non ci si guarderà perciò mai abbastanza da un raffreddore che non vuol guarire e più ancora da un principio di bronchite. Bisogna arrestare il male prima che degeneri in un'affezione più grave, e il meglio è combatterlo fin dal principio.

Una cucchiaiata da caffè di catrame Guyot, in ogni bicchier d'acqua o di altra bevanda che si costumi prendere a pasto, basta quasi sempre a guarire in breve tempo il raffreddore più ostinato e la più inveterata bronchite. Si arriva perfino in questa maniera a combattere e guarire in breve tempo la tisi già dichiarata. In questo caso, il Catrame arresta la decomposizione dei tubercoli, e con l'aiuto delle forze naturali, la guarigione è spesso più rapida che non si fosse osato sperare. Domandate il Catrame Guyot al vostro farmacista.

Trovasi in tutte le farmacie.

STRALCIO volontario
STOFFE DA UOMO E DA DONNA
e di tutti gli altri articoli
Figli di B. Donner
Via Sant'Antonio.
VENDONSI PURE TUTTI I MOBILI DEL NEGOZIO.

LA
FILIALE DELLA BANCA ANGLO-AUSTRIACA
IN TRIESTE
ha istituito uno speciale servizio di
LOCAZIONE DI SCRIGNI („Safes")
alle condizioni seguenti:
per un anno . . . Corone 30.— | per tre mesi . . . Corone 12.—
„ sei mesi . . . „ 20.— | „ un mese . . . „ 6.—
due scrigni per un anno Corone 45.—.
Questi scrigni - chiusi con triplice chiave da parte del locatario e doppia da parte della Banca - sono eminentemente adatti per custodirvi **valori di qualsiasi specie, gioielli, documenti,** ecc.
Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al **pianoterra del N. 9 di via della Cassa di risparmio.**

NUOVO NEGOZIO
Cappelli da Uomo
— di —
LUIGI BONCINELLI
Via Ponterosso 3 (vis-à-vis la ditta Terpin)
SPECIALITÀ DELLE CASE:
= BORSALINO =
= HABIG =
= ITA =
e delle migliori marche estere e nazionali.

L'ESTRATTO PER PULIRE
Globus
lucida i metalli
meglio di qualunque altra pomata

FERNET-BRANCA
DEI **FRATELLI BRANCA** DI **MILANO**
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.
Concessionari: per l'America del Sud C. F. Hofer e C., Genova per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

...ello, vicino al visconte, che ...adagiato su di un divano, con la testa appoggiata su un monte di cuscini, secondo gli ordini del dottor Rouger.

Un servo di Meyan era andato a cercare una barella e dei portatori.

Il signor d'Orgeval, che aveva relazioni d'amicizia con la viscontessa Maria, era rimasto con lei, Saturnino e Giovanni nello studio del pittore.

La signora di Gerigny, immobile, ... lontanarsi allorchè il dottor Rouger apparve nella sala.

Maria alzò la testa al rumore dei passi del dottore, e subito lo riconobbe.

Andò verso di lui e gli disse:
— Posso recarmi presso mio marito?

Il dottore comprese che non bisognava rispondere con brutale *no* e ricorse ad una scappatoia.

— Ma non avete dichiarato che ... di cure assidue?
— Sì!
— Chi meglio di me potrebbe ... stargliele?
— Volete che io vi dica la verità, ve la dirò dunque: vostro marito ha ... polmone destro.
«Adesso egli giace senza sentimenti e verrà trasportato su una barella all'albergo dei Due Continenti, da un ...

Ella camminò a gran passi per la sala, indicibilmente sovreccitata.
— Si son veduti dei malati rivivere ... pronti a tutto per salvarli.
«Se mio marito può esser salvato, non lo sarà che per me, perchè io sola l'amo abbastanza per infondergli vita, al bisogno.
Ed esaltandosi a misura che parlava, aggiunse:

... ni del dottore.
La viscontessa si era seduta e riassorta nei suoi pensieri.
... scricchiolare la sabbia del viale, sotto il passo pesante di due uomini; ed ella, come avvertita da un segreto istinto, di ciò che accadeva, si alzò precipitosamente.
Prima che d'Orgeval e il dottore potessero impedirglielo, con rapida mossa

... si rammentata ciò che il dottore aveva detto poco prima «Se tenterete di vedere il signor di Gerigny, voi lo ucciderete».
— Dio! - pensò - purchè egli non abbia veduto!

(Contin...

Concerto Zampieri. La distinta pianista signora Maria Pia Zampieri darà un concerto, la sera di lunedì 30 corr. alle 8, nella sala della Filarmonica, con la gentile cooperazione degli egregi professori Augusto Jancovich (violino) e Aleardo Tandelli (violoncello). Il programma è il seguente:

1. Mendelssohn. Trio in do min. op. 66. - 2. Bach. Fantasia e fuga in re magg. - 3. a) Benedetto Marcello. Sonata. b) Händel. Gavotte variée. c) Provini Federigo. Gavotta (inedita). - 4. a) Chopin. Preludio. b) Impromptu. c) Studio op. 10 N. 12. - 5 a) Liszt. Sonetto CXXIII del Petrarca: «Io vidi in terra angelici costumi». b) Martucci. Scherzo. Op. 53, N. 3.

Serata musicale. La serata musicale delle allieve del maestro Emilio Russi, avrà luogo stasera alle 8, nella sala della Filarmonica; non domenica come per errore fu stampato ieri.

Serraglio Kludsky. Durante tutta la settimana il serraglio è stato molto ben frequentato specialmente da squadre di scolari condotti dai rispettivi insegnanti. Agli scolari furono concesse speciali facilitazioni sui prezzi d'entrata.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica di Nella Montagna - (ore 8) «L'onore», in 4 atti.
TEATRO FENICE — Circo equestre Guillaume. (ore 8) - Serata «high life».

Marina e Navigazione.

Merci cadute in mare durante il carico e lo scarico.

Nei porti di Levante si sono verificati in questi ultimi tempi frequenti danni di questa specie. Secondo i certificati dei capitani dei vapori, la caduta in mare delle merci sarebbe imputabile per lo più al fatto che il mare era agitato durante le operazioni di carico e scarico; la quale circostanza, come i capitani credono, li esonererebbe da ogni responsabilità.

Nell'interesse dei capitani e degli armatori, l'ultimo fascicolo della rivista marittima «Les avaries» rileva che tale opinione non è sempre fondata.

Se all'inizio o nel corso delle operazioni di carico e scarico il mare è agitato, il capitano ha due alternative: o sospendere le operazioni o imbragare le merci in modo che non possano cadere «malgrado i movimenti del mare». La circostanza che la bragata si è sciolta pel fatto che è stata urtata dalla maona o è urtata contro il vapore, non giustifica il capitano, perchè con mare agitato tale circostanza è ben possibile e prevedibile, ed il capitano deve premunirsene appigliandosi ad una delle due alternative sopra indicate. La caduta in mare causata da urto avvenuto in tali circostanze non può imputarsi nè a caso fortuito nè a forza maggiore, giacchè vi ha fortuito solo quando un avvenimento è imprevisto ed imprevedibile - ciò che non può dirsi dell'urto avvenuto nelle circostanze di sopra - e vi ha forza maggiore quando un avvenimento, benchè previsto, non può essere impedito malgrado l'impiego della debita diligenza. In altri termini i capitani sarebbero esonerati d'ogni responsabilità, solo se - nel caso concreto - la bragata si sciogliesse per un avvenimento del tutto imprevisto od imprevedibile (fortuito), o di tale importanza da rendere inutile qualunque sforzo fatto per scongiurare il danno (forza maggiore).

Forse il nostro giudizio - conchiude la rivista - potrà spiacere a qualche capitano; in ogni caso però noi crediamo nostro dovere di dire la verità, anzichè industriarci di dire solo ciò che ai nostri lettori possa tornar gradito, perchè in questo ultimo caso renderemmo loro un cattivo servizio.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. ital. «Melobesia» dalla Plata, «Barion» da Brindisi con 3 pass., «Ravenna» da Ravenna con 73 pass., «Melo» da Genova con 11; i pir. ingl. «Ararat» da Liverpool con 4 pass., «Veria» da Liverpool e scali, i pir. a. u. «Hungaria» da Cattaro con 18 pass., «Tisza» da Marsiglia con 10, «Zichy» da Valenza e Bari con 85 passeggeri.

★ Partirono i lloyd. «Wurmbrand» per Cattaro, «Bohemia» per Brindisi e Alessandria, «Carniolia» per Batum, i pir. a.-u. «Carlo» per Traghetto, «Sebenico» e «Biokovo» per Metcovich, «Vila» per Cattaro, e «Gundulich» per Stratoni.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi. «Arimatea» nuovo e non «Aristea» come abbiamo riferito ieri, partì da Newcastle per Trieste, «Emilia» arrivò il 24 a Genova da Savannah, «Federica» il 21 a Barcellona, «Adriatico» il 24 nel Tyne, «Arc. Stefano» il 24 a Londonderry da Nuova Orleans, «Marianne» il 20 a Nuova York, «Eros» il 25 a Methil, «Zora» partì il 24 da Genova per Nicolajeff, «Arcadia» il 25 da Odessa per Rotterdam.

Lloydiani. «Trieste» da Calcutta proseguì il 24 da Aden per Suez, «Gisella» diretto a Calcutta proseguì il 24 da Aden per Bombay.

Avvisi ai naviganti.

Messico. Golfo di Campeche. Fiume Coatzacoalcos. Da un avviso della segreteria di Stato delle opere pubbliche del Messico, pubblicato nel Diario Oficial, si rileva che l'anteriore dei due fanali di allineamento che funzionano sulla parte Est dell'entrata del fiume Coatzacoalcos, che era a luce fissa rossa, è stato sostituito da un fanale a luce intermittente rossa. Il fanale della barra, situato a Nord del faro principale, sulla parte West dell'entrata, che era a luce fissa bianca, è stato sostituito da un fanale a luce intermittente bianca.

Algeria. Porto di Bona. La boa luminosa con fanale verde, che era ancorata a circa m. 700 per N. 69 E. dal fanale della gettata Nord dell'avamporto di Bona, è stata soppressa. In sua vece venne attivato sull'estremità della gettata in corso di costruzione a Nord del porto, con origine dalla punta du Lion, un fanale a fissa verde elevato m. 3 sul mare. Questo fanale è sistemato su torretta in muratura.„

Noleggi.

Piroscafi. «Recina» dal Danubio per Anversa e Rotterdam a 9 s. 6 d., «Nador» da Cardiff per Napoli a 6, 7½, «Alala» (4700 tonn.) da Rangoon per Fiume a 21 s. 3 d., «Duke of Cornwall» dal Danubio per Bordeaux a 10 s. 3 d., «Florida» da Cardiff per Genova a 6 s. 7½.

Velieri. «Bannockburn», «Caldera», «Oregon» da Cardiff pel Capo a 17, 6, ognuno, «Hesperides» da Londra per l'Australia a 28 scellini.„

26 marzo.

Da GRADISCA

— Arresto di ladri.

Martedì notte uno sconosciuto, rompendo una vetrata della finestra penetrava nell'abitazione del villico Antonio Grion in borgo Venier, e faceva man bassa di parecchi effetti di vestiario. I famigliari che dormivano, non s'accorsero dell'accaduto che ieri mattina, e ne informarono la gendarmeria.

Per sospetto, questa procedette all'arresto di certo Luigi P., da Sagrado, famiglio disoccupato.

★ Stamane certo Carlo Lach da Santa Croce di Aidussina, penetrò nell'abitazione di un casellante della Meridionale, a Sdraussina, con l'intenzione di rubare. Ma sopraggiusero i casigliani ed egli per salvarsi saltò da una finestra.

Nel passare con la testa per la vetrata si ferì al naso. Rincorso dalle guardie fu fermato e condotto alle carceri locali.

— Una triade.

Ieri nel pomeriggio furono dalla gendarmeria arrestati per vagabondaggio tali Hanzen Adamo, suddito americano, Hodese Carlo, boemo e Gössler Arturo, bavarese.

Da TRIBANO DI BUIE

— Lega Nazionale.

Domenica 22 corr. nella sala Gottardis, sotto la presidenza degli egregi signori Luigi Gottardis, Antonio Druscovich, Giovanni Druscovich, e Giorgio Druscovich si tenne l'annuale adunanza della Lega nazionale. A voti unanimi riuscirono eletti a far parte della direzione i signori: a presidente Alberto Druscovich; a cassiere Nicolò Gottardis; a segretario Giuseppe Dussich e Giovanni Druscovich a rappresentante al prossimo congresso.

Da RUDA.

— Viabilità.

Fervono i lavori di regolazione e canalizzazione delle vie della borgata, opera veramente necessaria, essendo che erano ridotte in uno stato deplorevole.

— Per i danneggiati dalla grandine.

Si parla di una prossima distribuzione di 65 quintali di formentone ai danneggiati dalla grandine. Si spera che la distribuzione avvenga con equità.

Sciarada

Svelami il vegetal, se hai vero acume,
Che si componga di due bestie e un nume.
Norina

Spiegazione del giuoco precedente:
DE—me—NTE

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 marzo 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Lusitania	30	Scaricazione
3	P. Cristiana	30	»
6	Africa	28	»
9	Imperatrix	27	»
12 a	Sapho	27	Caricazione
12 b	Ararat	28	Scaricazione
13 a	Alessandria	27	Caricazione
13 b	Solunto	28	Scaricazione
14	Tisza	27	»
17	Volturno	30	»
17	Ravenna	28	»
21	Zichy	28	»
23	Alumere	5	»
24	Robinia	30	»
Molo I	Jolanda	28	Caricazione
»	Barion	27	Scaricazione
»	Algarve	28	Caricazione

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 26 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 689.50, Staatsbahn 692.75, Alpine 392 — La borsa di Berlino chiude debole: Credit 217.40 (217.50), Disconto 194.70 (195.25), Italiana 103.60 (103.60). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.02), Rendita 102.65 (102.70), Meridionali 704.— (705.50 Mediterranee 491.— (492.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 98.95 (98.97), Italiana 102.50 (102.55) Spagnuola 88.72 (81.55), Banche Ottomane 607.— (609.—), Rio Tinto 1278 (1284), Lotti turchi 128.75 (129.50).

Qui Rendita Italiana da 101.50 a 102.—, Credit da 688.— a 691.—.

Listino. Napol. da 19.06— a 19.09— Zecch. 11.26 a 11.34. Lire sterline 23.89 a 23.94, Londra 239.80 a 240.40, Francia 95.30 a 95.60, Italia 95.25 a 95.50, Banconote italiane 95.25 a 95.55, Germania 117.— a 117.30 Banconote germaniche 117.— a 117.30. Rend. austr. carta 100.60 a 100.90 Rendita ungherese in Corone da 99.50 a 99.75 Credit 689.— a 691.—, Italiana 101.30 a 101.80, Staatsbahn 692.— a 694.—, Lombarde 47.— a 49.—. Lotti turchi 121.— a 122.50.

Parigi 26. Chiusa. Rendita francese 3% 98.95, Rendita italiana 5% 102.50, Rendita spagnuola esterna 88.72, Azioni Banca ottomana 607.—.

Parigi 26. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde 83.—, Rendita turca nuova 30.—, Cambio Londra 251.70 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 104.85. Rendita ungherese in oro 4% 103.75 Länderbank —.—, Lotti turchi 128.75, Banca di Parigi 1102, Azioni Meridionali italiane 704.—. Rio Tinto 1273. migliore

Londra 26. (Cambi Chiusa). Consolidati 90.3/16, Lombardi 3⅛, Argento 22.7/16, Rendita spagnuola 88.—, Italiana 101⅝, Cambio su Vienna 12.25, Sconto di piazza 3¼/16. Pagam. della Banca —.—. indec.

Francoforte 26. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 217.75, Ferrate dello stato 149.—, Lombarde 14.30. calma

Caffè. *Amburgo* 26 (Chiusa). Santos good average per marzo 27.25, per maggio 27.25, per settem. 28.25. per decembre 28.75. sost.o.

Amburgo 26. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

Havre 26. Chiusa. Santos good average per febbraio 59 (per chilogrammi) a fr. 32.75, per luglio a fr. 33.25

Nuova York 26. Apertura. Rio per consegne future sost.o, invariato, 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 26. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 17000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 5.30/100, Marzo-Aprile 5.30/100, Aprile-Maggio 5.30/100, Maggio-Giugno 5.30/100, Giugno-Luglio 5.29/100, Luglio-Agosto 5.25/100, Agosto-Settembre 5.15/100, Settem.-Ottobre 4.90/100, Ottob.-Novembre 4.55/100, Novem.-Dec. 4.43/100.

Petrolio. *Anversa* 26. Loco 21.—. fermo

Olio. *Parigi* 26. Ravizzone per mese corr. 50.—, per aprile 49.75, maggio-agosto 51.25, settembre-dicembre 53.—. staz.o

Segala. *Parigi* 26. Mese corrente 16.35 per aprile 16.50, maggio-agosto 16.50, settembre-dicembre 15.50. calmo.

Frumento. *Parigi* 26. Mese corrente 23.05, per aprile 23.15, maggio-agosto 23.25, Settembre-Dicembre 22.20. calmo

Farina. *Parigi* 26. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.25, aprile 30.50, maggio-agosto 30.80, Settembre-Dicembre 29.25. calmo.

Spirito. *Parigi* 26. Per mese corrente 48.25, aprile 48.25, maggio-agosto 48.50, settembre-decembre 39.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 26. Greggio 88° uso nuovo 21.50-21.75 staz.o, bianco per mese corrente 25.25,—, p. aprile-giugno 25.37½, staz.o maggio-agosto 25.87½, ottobre-gennaio 27.62½. Raffinato 93 — a 93½.

Amburgo 26. (Chiusa). Per marzo 16.45, per maggio 16.75, agosto 17.10, ottobre 18.10, decembre 18.—, gennaio 18.20. calmo

Londra 26. Java a scell. 10.9. Rappe greggio a so. 8¼ stazio

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste. Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

GIACOMO LUZZATTO

spirò ieri improvvisamente.

I sottoscritti addolorati, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 11 di via Beccherie (Infermeria Treves.)

Trieste, 27 Marzo 1903.

SABINO, ARTURO, SILVIO (assente) fratelli
ANNA (assente) sorella ELIO e GINO TREVES.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Ringraziamento

Per le solenni onoranze tributate dalla Spettabile Rappresentanza Comunale, da molti Comuni dell'Istria, da molti patriotti delle vicine provincie e dalle Associazioni cittadine: «Società operaia», «N. Società di Navigazione a vapore», «Corpo Musicale», «Società dei commercianti ed Industriali», «Riuninone famigliare», «Lega fra lavoratori e lavoratrici», dalle Inclite Autorità e dicasteri locali e da tutte le classi della popolazione, al marito, fratello, cittadino devoto, laborioso, porgono le più vive azioni di grazie,

le Famiglie Cobol
e la vedova Maria Cobol n. Artusi

Capodistria, 26 marzo 1903.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo" piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI ragazza sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 4226

RICERCASI ragazzo 15-16 anni in qualità di apprendista per fabbrica confetture. Indirizzo al Piccolo. 4222

RICERCASI signorina tedesca per due bambini nel dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4218

RICERCHIAMO un saldacontista; un tenitore libri tedesco, boemo; un corrispondente tedesco, inglese; un corrispondente italiano, francese per Vienna; un corrispondente tedesco, italiano, pratico tariffista, per la provincia; due comptoiristi tedesco, italiano; un comptoirista stenografo tedesco; un corrispondente in diverse lingue per la Germania; due corrispondenti per Fiume; un agente vetrinista; un magazziniere ramo frutta secche; una cassiera perfetta in tedesco per primissimo negozio; due venditrici pratiche in manifatture; diversi praticanti. Indirizzo Piccolo. 4210

RICERCASI prontamente brava cuoca. Indirizzo al Piccolo. 4214

CERCASI donna servizio per la mattina. Chiozza 17, I. 2. 4181

CERCASI ragazza per portare fuori bambino. Indirizzo al Piccolo. 4153

CERCASI sarta bianco o per bambini. Indirizzo al Piccolo. 4153

CERCASI ragazza per calzoni. Via Malcanton 11, II piano. 4131

RICERCANSI lavoranti sarte donna capaci, lavoro continuo. Indirizzo Piccolo. 4139

RICERCASI giovane prestaservizi tutto giorno, paga corone dodici, mangiare. Acquedotto 45, porta 10. 4133

RICERCASI garzona sarta donna. Via della Scuola nuova 19, quarto. 4128

RICERCO prontamente garzona sarta uomo, con paga. Indirizzo al Piccolo. 4124

RICERCASI mezzo facchino per olio. Offerte al Piccolo sub «R. O.» 4118

RICERCASI bambinaia robusta, a ore. Rivolgersi Vittoria Colonna 6, portiere. 4105

RICERCANSI ragazze e garzona sarta. Via Amalia 30, II piano. 4155

RICERCASI sarta di bianco a giornata, modeste pretese. Indirizzo al Piccolo. 4200

RICERCO ragazze sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 4179

RICERCASI prontamente lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 4172

RICERCASI subito modesta, capace sarta in casa 80 soldi giornata. Indirizzo Piccolo. 4168

RICERCASI lavorante calzolaio da donna. Via delle Beccherie N. 25. 4202

RICERCANSI prontamente lavoranti calzolai da donna e lavori mezzani. Indirizzo Piccolo. 4205

RICERCASI giovanotto buona famiglia, pratico lavori scrittoio e conoscenza lingua tedesca, italiana. Scrivere Piccolo sub «Prontamente». 4211

RICERCASI prontamente praticante stipendiato, che conosca il tedesco. Indirizzo Piccolo. 4212

CERCASI ragazza per portare bambino passeggio. Via Giulia 8, primo. 9761

SIGNORINA buona famiglia, perfetta italiano-tedesco, bella calligrafia, offresi praticante oppure cassiera. Offerte «Fleissig» Piccolo. 4165

GIOVANE prestaservizi, buoni attestati, ricercasi per tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 4164

GIOVANE contabile, italiano, tedesco, pratico commercio librario, offresi anche per fuori. Pretese miti, referenze ottime. Gentili offerte «Libraio» Piccolo. 4206

GIOVANETTA offresi quale venditrice in qualsiasi negozio, quale praticante. Indirizzo al Piccolo. 4203

PRESTASERVIZI brava e pulita ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 9760

AGENTE manifatture, parla italiano, tedesco, sloveno, cerca prontamente posto. Offerte al Piccolo sub «Capace». 4130

AMMINISTRAZIONE di stabili assumesi, referenze ottime. Garanzia assoluta. Tenitura di libri esemplare e tale da poter liquidare i conti in qualunque momento. Offerte al Piccolo sub «P. S.» 4140

GIOVANE trentaduenne, ex sottufficiale di finanza italiana, cerca posto presso azienda commerciale. Scrivere «A. M.» fermo posta. 4142

GIOVANOTTO sarto tagliatore, capace, cerca posto inizio carriera, pretese limitate. Offerte «Tagliatore» Piccolo. 4113

BALIA ricercasi. Piazza Leonardo da Vinci N. 2, porta 6. 4157

CUOCA TEDESCA cerca posto prontamente. Via Forni 6, II piano. 4161

ABILE lavorante sarto si offre. Indirizzo Piccolo. 4112

PRATICO controlli, marcatura e riordino generi manifatture, occuperebbesi dalle 5-8 pomeridiane. Offerte sub «Dattilografo» Piccolo. 4152

SIGNORINA bella presenza, buona educazione, cerca posto venditrice, qualsiasi negozio. Offerte «L. M.» al Piccolo. 4147

PRESTASERVIZI giovane, per la giornata, ricercasi prontamente. Via Galileo 9, terzo. 4159

AMMINISTRATORE stabili, con molta esperienza, cerca amministrazioni, depositando cauzione e garantendo le pigioni. Indirizzo al «Piccolo.» 4154.

STABILI. Offresi amministratore attivissimo, solide garanzie. Offerte «Buon Volere» Piccolo. 4058

CUOCA fina offresi presso distinta famiglia, parla tedesco e francese. Indirizzo Piccolo. 4169

A fattorino possibilmente tedesco, conoscente falegname lavori oggetti bambù, sposato, si dà prontamente occupazione e abitazione. Indirizzo Piccolo. 4227

OFFRESI ragazza, bella presenza, per appalto. Indirizzo Piccolo. 4109

OFFRESI calzolaio, lavoro donna broccato, a domicilio. Indirizzo Piccolo. 4146

OFFRESI giovane contabile italiano, tedesco, miti pretese, referenze ottime. Gentili offerte «Contabile» Piccolo. 4207

OFFRESI stiratrice pratica. Via Belvedere 17, I piano. 4184

ISTRUZIONE

SIGNORE tedesco cerca istruzione di lingua italiana pura. Offerte con prezzo sub «Pallas Athene» posta restante. 4157

TEDESCO contraccambierebbe lezioni tedesche con lezioni italiane. Offerte al Piccolo sub «Speranza». 4163

40 soldi a domicilio, grammatica, corrispondenza tedesca, stenografia, nonchè serbo. Indirizzo Piccolo. 4148

PROFESSORE TEDESCO cercasi per alcune ore settimanali. Prendesi considerazione soltanto offerte professori laureati. Offerte con pretese sub «Professore tedesco» Piccolo. 4176

GIOVANE assolto maturità impartisce lezioni matematica ed altre materie. Indirizzo Piccolo. 4224

SALA Torrente 16. Questa sera ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 4217

AFFITTANZE

SPOSI cercano stanza grande, cucina, prontamente o maggio. Indirizzo al Piccolo. 4129

PICCOLA famiglia cerca per il 15 aprile stanza ammobiliata, con anticamera e comodo cucina. Offerte al Piccolo sub «Aprile». 4137

CERCASI campagna, vicinanza città, fino 24 agosto, 2-3 camere, cucina. Offerte «Aria» Piccolo. 4136

RICERCASI villino, o quartiere in campagna, o abitazione in città, 5-6 stanze, bagno, vicinanze Sant'Andrea-Massimiliana-Navali. Offerte Vittoria Colonna 6, portiere. 4105

RICERCASI prontamente camera vuota con comodo cucina. Offerte «Vedova» al Piccolo. 4199

MAESTRO cerca grande stanza vuota con costo, posizione centrica. Offerte «1234» Piccolo. 4180

CERCASI centro città stanza elegantemente ammobiliata con piano per distinta signorina. Offerte sub «Elegante» Piccolo. 4194

STANZETTA per scrittoio ricercasi. Offerte sub «Chiaro» al Piccolo. 4174

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina, persone civili. Madonna del mare 2, porta 13. 4192

AFFITTASI prontamente stanza grande, vuota, pianoterra. Via Petronio 447. 4190

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 17, II, sinistra. 4178

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate, una ingresso libero. Piazza Borsa 5, porta 8. 4170

AFFITTASI stanza ammobiliata, bella, grande, due finestre. Via Tintore 1, II. 7204

AFFITTASI stanzetta vuota, davanti, fiorini 5. Via Armeni 2, III. 9765

AFFITTASI stanza bene arredata. Via Cavana 3, I piano. 9759

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, disobbligata. Indirizzo al Piccolo. 4221

AFFITTASI, anche prontamente, casa nuova, quartiere elegante cinque camere e stanzino, tutte al sole, camerino bagno, dispensa, cucina con focolaio economico a gas, soffitta. Luce elettrica, stufe a gas. Via Fornace N. 2, III piano. Rivolgersi dalle 12 alle 2 pom. piazza Carlo Goldoni N. 2, I piano. 5568

AFFITTASI bella stanza, mite prezzo, distinta persona. Indirizzo al Piccolo. 3949

AFFITTASI anche subito Scorcola, via Romagna N. 74, villa 10 locali, corone 1400. Rivolgersi studio Geiringer, via Forni 3. 3725

AFFITTASI stanza ammobiliata, gas, nettezza. S. Francesco 16 B., porta 8. 9752

AFFITTASI bellissima grande stanza ammobiliata. Via Foscolo N. 2 D., III piano. 4100

AFFITTASI prontamente magnifico negozio, posizione centrica. Rivolgersi Piazza Borsa N. 5, sig. Coen, dalle 11 alle 12. 4141

AFFITTASI prontamente quartiere quattro stanze e cucina. Rivolgersi via Geppa 12, I, destra. 4144

AFFITTASI stanza ammobiliata, vuota. Giorgio Galatti 2, II. Esclusi signori. 4149

AFFITTASI stanza ammobiliata, buonissimo costo, prezzo modico. Piazza Borsa 2, terzo. 4138

AFFITTASI stanza, costo, fiorini 4.50. Via S. Marco 22, primo. 4096

AFFITTASI stanza ammobiliata, sul davanti, I piano. Indirizzo Piccolo. 4123

DISTINTA famiglia darebbe stanza, costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4208

QUARTIERE cinque stanze, due camerini cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4175

9 fiorini stanza ammobiliata, vista strada, parchetti, nettezza, quiete. Carradori 5, III. 4107

FAMIGLIA numerosa trova via Trionfo (Gesuiti) vasto quartiere, tutto nuovo, acqua, gas, corone 1600; ridotto soltanto 4 stanze, 2 camerini, orto fruttifero, 1100. 4119

FAMIGLIA civile affitta camerino interno con letto. Indirizzo Piccolo. 4104

PRESSO distinta famiglia affittasi stanzetta ammobiliata, con costo. Via dei Fabbri 5, quarto. 4097

STANZA ammobiliata o vuota, centro, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 4103

STANZA ammobiliata, pulita, tranquilla, affittasi signori. Stadion 17, terzo, sinistra. 4102

STANZA affittasi per signore presso piccola famiglia, unico inquilino. Torrente N. 6, II, porta 9. 4108

SIGNORA sola affitta stanza a due letti, salottino. Via Ponterosso 1, III. 4122

STANZA ammobiliata, ingresso libero, vicinanze Ospitale, ricercasi. Offerte Piccolo sub «Avril 4127». 4127

MAGAZZINO da affittare subito. Piazza S. Silvestro 4. 4111

MAGAZZINO grande per lavoratorio falegname ecc., affittasi prontamente. Montfort 5. 4125

STANZA due letti con comodo cucina cerco prontamente, presso signora sola. Offerte al Piccolo sub «Nettezza». 4188

PICCOLA distinta famiglia tedesca affitta stanze ammobiliate, con costo, oppure vuote. Belvedere 23, II. 4061

VILLA signorile composta 17 locali, sala, bagno, giardino, parco, serra, affittasi prontamente, eventualmente riducibili due quartieri. Via S. Michele 10. 3141

STAGIONE affittansi due camere ammobiliate. Guardiella 315, vicino Spremitura olio. 4098

BARCOLA affittasi villino con giardino al mare. Cergol, commestibili e coloniali. 4110

VILLA in Scorcola 8 stanze, accessori, affittasi. Rivolgersi secondo appalto via Commerciale 18. 4196

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CASA o fondo compera marchese. Indirizzo Piccolo. 3121

RICERCANSI serramenti, scalini, bocce legno santo. Offerte Piccolo sub «Occasione». 4120

RICERCASI rete telefonica nei pressi di Piazza della Borsa. Indirizzo al Piccolo. 4201

VENDONSI canapè e quattro poltroncine. Indirizzo al Piccolo. 4198

VENDONSI divano paglia, specchietto cornice dorata, semicupo, vasche bambini, quadri, vestito foulard bleu nuovo. Indirizzo Piccolo. 4187

VENDONSI diversi quadri antichi nonchè due antiche ciocche adatte per castello. Giorgio Galatti 2, primo, porta 3. 4213

VENDESI cucina popolare buona posizione, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 4216

VENDESI cassa libri usati italiani, francesi, tedeschi, nonchè illustrazioni, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 4121

VENDESI prontamente avviato negozio elegante e splendido mobilio per grande negozio, causa partenza. Rivolgersi Piazza Borsa N. 5, III piano, signor Coen, dalle 11 alle 12. 4141

VENDONSI biciclette Helical-Premier, modello 1903, con garanzia, cor. 160, 180, 200, 210, 220 presso Carlo Guarrini, rappresentante depositario, via Cavana. 4143

VENDESI armadio quattro cassetti, divano letto, toilette, pulto. Chiozza 10, porta 7. 4151

DA vendere caffè, centrica posizione, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 5582

VASI majolica occasione eccezionale prezzi derisori, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4187

VILLINO vicinissimo bagni, con alberi fruttiferi, vendesi per fiorini 8000. Indirizzo al Piccolo. 4113

VETRINA di cucina, due sgabelli nuovi moderni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4226

ENCICLOPEDIA Weber nuova legatura, costava fiorini 90, vendesi metà. Indirizzo Piccolo. 4187

PIANINO rinomato, Singer garantita da ricamo, vendonsi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 4193

PIANOFORTE, in buonissimo stato, vendesi. Via Acquedotto N. 16 A., II piano. 4171

PIANOFORTE mezza coda, perfetto, rinomata fabbrica, vendesi fiorini 190. Indirizzo Piccolo. 3598

PIANOFORTE vendesi fiorini 25. Via Geppa 12, I, destra. 4145

APPROFITTATE dell'occasione: buon prezzo un letto. Istituto 22, I. 4209

SPOSI! Toilette elegante con armadietto e specchio vendesi. Indirizzo Piccolo. 4187

MOBILI! splendida occasione, 20% ribasso. Esposizione Palazzo Diana, Piazza San Giovanni 5. Dallatorre. 3941

TERRENO da vendere, un terzo pagamento a conto, resto 4½ percento. Indirizzo Piccolo. 4156

OCCASIONE. Causa trasloco vendonsi mobili intero appartamento, tappeti 10-12. Indirizzo Piccolo. 4183

LAMPADE da appendere, splendido tavolo rotondo, canapè vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4191

FALEGNAME vende bellissime stanze letto, pranzo, in stile moderno, prezzo occasione, causa altro commercio. Cecilia 8 A. 4182

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

UN canarino Harz fuggito, pregasi portarlo via Fabbri N. 1, I piano, porta 9. 4115

MANCIA di tre corone a chi porterà al Piccolo la chiave di cassa forte N. 12044. 4114

SMARRITO mercoledì sera nel caffè Specchi spilla con brillantini e rubini. Consegnandola al banco si riceverà generosa mancia. 4220

DIVERSI

RINGRAZIO infinitamente lo sconosciuto signor G. R., pel gentile invio di cartoline. Olga B. 4099

AMOR che a nullo amato fiuta di congiura; di chi tu sie e per che modo ponte dei sospiri. 4076

AMOR che a nullo amato, volete passare il tempo coi diversi? e allora ditelo francamente. 9763

ADA, scusami ritardo causa molto studiare; lunedì parto per L...... Arrivederci breve. Scriverò. Penso sempre te. Mille saluti tuo Ado. 4134

ANCH'io sono stata contenta di quel breve incontro, almeno la ho veduto in salute; nelle sofferenze sue io non ci entro. 4132

MERY. Non posso dimenticarti, tutto è vuoto senza di te. 4177

MEDVED. Giunsemi raccomandata oggi nulla rispondo, troverai ferma posta lettera come d'accordo, Caterina più cognome, rispondi a quella presto. Addio tanti, Kis. 4197

FEBBRAIO. Sta bene per venerdì. Tuo 1898. 4215

DUBBIO mi offende, quello che ho detto ieri è pura, santa verità. Lawn-Tennis. 4068

8. I. ricevuto. Che sono quelle date? si spieghi meglio, scriva ma chiuso mio indirizzo. 4075

17 8 901 prego ritirare. 9762

SIGNORINA giovane di rispettabile famiglia cerca signore di impiego regio scopo matrimonio. Cortesi offerte sub «Serietà» Posta restante Giardino pubblico. 4117

SIGNORINA ventiquattrenne, dote, contrarrebbe matrimonio con signore distinto. «Este» posta centrale. 4116

TI prego concedermi un poco di tranquillità. In questo momento ne ho assoluto bisogno. Amor mio! comandami ciò che desideri, ma non preoccuparmi in rebus indecifrabili. 4166

TI penso, hai tutta l'aria di scherzare e capirai bene... 9764

40.000 corone disponibili per prima intavolazione. Indirizzo Piccolo. 4175

ASSICURAZIONE contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 11828

SIGNORE tedesco cerca buon costo vegetariano. Offerte con prezzo sub «Morfologia» posta restante. 4158

ALCUNI signori troverebbero buon pranzo presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 4160

RIPRODUZIONI mediante l'ettografo, nonchè lavori di copiatura a macchina da scrivere si eseguiscono a prezzi modesti. Indirizzo al Piccolo. 4106

RICERCO per distinta famiglia fuori raccomandabile servitore; ricerco per Trieste bambinaie. Offro cuoche fine, cameriere, domestiche. Agenzia Zeidler, Cassa Risparmio 3. 4189

ORCHESTRA Filarmonici. Raccomandasi caldamente intervenire questa sera alle 8 alla prova al Politeama Rossetti. 4167

STIRATRICE a lucido, camicia 7 soldi. Via S. Lazzaro 13, primo. 4186

GONNE pronte 3.50, 4.50, 5.50; gonne per lutto 5.50, vestiti signora 13.50, paletoncini 8.50, sacchetti marinaia 4.50. Jess, Barriera 15. 4185

POULARDS extra finissimi, fresco arrivo. Deposito S. Spiridione 8. Galline vive e macellate. 4195

PIANINI e Mignon appena arrivati da rinomatissime fabbriche viennesi, estere, garantiti, trovansi soltanto nel deposito pianoforti Plescovich, Corso 20. 4219

PIANINI, pianoforti primarie fabbriche vendonsi, scambiasi, noleggiasi. Piazza Borsa 2, secondo; (attenzione al numero). 4223

60 litro moscato, malvasia, refosco spumante 80, Marsala 50 la bottiglia. Via Fontanone 9. 4082

VELOCIPEDISTI! Chi desidera avere una bicicletta bene nichelata e verniciata a fuoco, si rivolga via Chiozza 14, Pellegrina. 4162

MODO per indovinare quanti denari ha una persona in tasca, costa soldi 5, libreria Stadler. Busta proibita alle donne soldi 2, vero libro sogni soldi 20, Paolo e Virginia soldi 25, Giulietta e Romeo soldi 25, Genoveffa soldi 25, Rosa di Tannenburg soldi 25, Nuova Sibilla soldi 5, Sessolotta soldi 5, Poesie per bambini soldi 15, Biricchina soldi 5, Chioggiotto soldi 5, Destino soldi 5, Militare soldi 5, Babau soldi 5, Bertoldo soldi 10, Cacasenno soldi 10, Bertoldino soldi 10, Segretario galante soldi 30, Cuoco per tutti soldi 30. Libreria Stadler, Barriera vecchia 20, Trieste. 4135

PANORAMA via S. Giovanni, casa Salem. Interessante viaggio a Cristiania, capitale della Norvegia. Vedute nuove. 4072

SCOPE, scopette di puro crine, spazzole da parchetti, scope novità per la polvere, piumini, nettapiedi. Macchine parchetti, sistema praticissimo, fiorini 4 presso Angeli, Canale 5. 3357

PORTAMONETE elegantissimi, recente arrivo, ultima novità, nonchè portafogli finissimi, necessaire da viaggio, borsette da mano e da appendere, le più recenti novità, prezzi d'impossibile concorrenza. Novità profumi 50 soldi. Angeli, Canale 5. 3357

OTTIMO profumo, miglior acqua toilette. Acqua Cologna benzoata, Farmacia Rovis. 2104

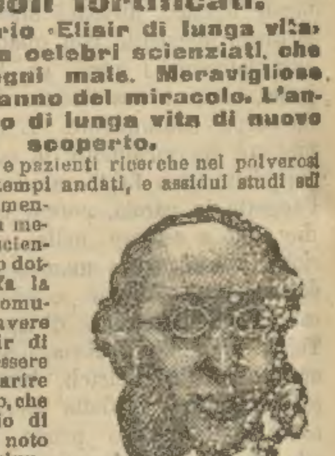
SOSPENSORI, grandiosissimo assortimento. da soldi 20 in poi. Gàl, Corso 4.

PRESERVATIVI francesi in grandioso assortimento. Gàl, Trieste, Corso 4, entrata anche pel portone. 3669

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da £ 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

I MALATI GUARITI, i deboli fortificati.

Straordinario «Elisir di lunga vita» scoperta da celebri scienziati, che guarisce ogni male. Meravigliose cure che hanno del miracolo. L'antico segreto di lunga vita di nuovo scoperto.



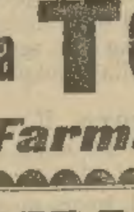
Dopo lunghe e pazienti ricerche nei polverosi documenti di tempi andati, e assidui studi sui moderni esperimenti della scienza medica, il celebre scienziato americano dottor WOOD fa la sorprendente comunicazione di avere scoperto l'elisir di lunga vita ed essere capace di guarire mediante questo, che è un miscuglio di erbe tropicali, noto a lui solo, qualunque malattia del corpo umano. Non vi ha dubbio che questa asserzione del medico è seria e lo provano le meravigliose cure, da lui giornalmente eseguite. La sua teoria, ch'egli espone, è la teoria della ragione, e si basa sulle sane esperienze da lui raccolte in molti anni di pratica medica. Nessun sofferente trascuri di provare questo «elisir di lunga vita», come egli l'ha denominato. Alcune delle cure sono addirittura meravigliose, e sembrerebbero incredibili, se non fossero confermate da testimoni degni di fede. Gli ammalati, spediti dai medici, sono ridati in piena salute alla famiglia e agli amici. Reumatismi, neuralgie, malattie dello stomaco, del fegato, dei reni, del sangue, della pelle, della vescica scompaiono come per incanto. Emicranie, dolori di schiena, nervosità, febbre, consunzione, tosse, infreddature, catarro, bronchiti e tutte le malattie della gola, dei polmoni o di qualunque altro organo, migliorano in un tempo straordinariamente breve.

Questo rimedio purifica tutto il sistema: sangue e tessuti, ridona la normale forza ai nervi, riattiva la circolazione, ripristina la perfetta salute.

Prezzo 6 bottiglie cor. 6; 12 cor. 10; spedizione verso pagamento anticipato o rivalsa.

Commissioni indirizzare alla Drogheria medicinali **Petrovics Miklós**, Budapest, VI, Becsi-uteza 2.

Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI



Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo Cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola, — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE vendonsi nelle Farmacie Prendini, Serravallo e Suttina; a GORIZIA Kürner.

Nella **TOSSE** catarro, raucedini, faringiti e male di gola, raccomandabilissime le pastiglie di **Codeina** speciale preparazione della
Farmacia Serravallo - Trieste.

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno a Roma in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard**, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**

Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.
Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

Spiegazione del giuoco precedente:
SENTI—MENTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 24 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 689.50, Staatsbahn 693.—, Alpine 392.50 La borsa di Berlino chiude debole: Credit 217.90 (218.40), Disconto 195.60 (196.30), Italiana 103.50 (103.50). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.05 (100.02), Ren-

IMPIEGATO da circa 20 anni, che conosca perfettamente la lingua italiana e tedesca, bella calligrafia, trova pronto impiego da ditta in coloniali come fatturista. Stipendio corone 100. Indirizzo Piccolo. 3848

PRESTASERVIZI giovane, intera giornata, ricercasi prontamente. Via Belpoggio 4, porta 15. 3885

SIGNORI con conoscenza italiano, croato, possibilmente tedesco e cauzione, trovano impiego, se ottime referenze. Indirizzo al Piccolo 3978

AFFITTASI stanza ammobiliata Molin piccolo 3, III, porta 15. 3390

AFFITTASI a distinto signore stanza elegantemente ammobiliata. Via Carradori 10. 3543

AFFITTASI, anche prontamente, casa nuova, quartiere elegante cinque camere e stanzino, tutte al sole, camerino bagno, dispensa, cucina con focolaio economico a gas, soffitta. Luce elettrica, stufe a gas. Via Fornace N. 2, III piano. Rivolgersi dalle 12 alle 2 pom. piazza Carlo Goldoni N. 2, I piano. 55[illegible]

SINGER garantita, nuovissima, vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 3860

PRONTAMENTE vendesi giardiniera, due landaux, una vittoria. Rivolgersi Chiozza 9. 3946

PIANINO eccellente viennese prontamente vendesi, prezzo eccezionale, causa partenza. Acquedotto 44 A., terzo. 3929

PRIMARIA trattoria città, vendesi prontamente, ottimo affare speculativo. Indirizzo Piccolo. 3943

Non contiene nitrato d'argento, nè acetato di [illegible] nè ossido di piombo, nè altri sali minerali velenosi. Questa tintura, assolutamente innocua, tinge i capelli e la barba in un colore naturale - senza riflessi rossastri. Non guasta la pelle, non brucia il midollo del capello e dura per molto tempo.
Prezzo di una scatola con istruzione Cor. 6.
DEPOSITO PRINCIPALE PRESSO LA
Farmacia Serravallo - Trieste